



Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione della Provincia di Sondrio

Rapporto congiunturale

Dati economici a sostegno del policy making

Numero 0 /2022

Hot points

Il contesto economico di riferimento

- ✓ Dopo un forte calo registrato nel corso dell'anno 2020, il PIL nazionale è tornato a crescere in modo sostenuto nel corso dell'anno 2021. Per il corrente anno si stima una ulteriore crescita che dovrebbe consentire di recuperare i livelli pre-pandemici intorno alla metà dell'anno.
- ✓ Nonostante le difficoltà connesse alla circolazione del virus SARS-COV-2 ed alle misure adottate per contrastarne la diffusione, nei primi nove mesi dell'anno 2020 le esportazioni provinciali sono cresciute dell'1,14% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La crescita dell'export ha caratterizzato anche i primi nove mesi dell'anno 2021 durante i quali i flussi commerciali verso l'estero sono stati superiori dell'8,33% a quelli registrati nei primi nove mesi dell'anno 2020.
- ✓ La dinamica positiva dell'export provinciale tanto nei primi nove mesi dell'anno 2020 quanto nei primi nove mesi dell'anno 2021 ha interessato tutte le principali categorie merceologiche.
- ✓ In termini di aree geografiche di destinazione dell'export provinciale, in entrambi i periodi analizzati si è registrata una crescita dei flussi commerciali verso i paesi europei che rappresentano da soli circa l'80% dell'export provinciale.
- ✓ Nell'anno 2020 gli arrivi turistici si sono contratti di circa il 40% rispetto all'anno precedente. La crescita registrata nel corso dell'anno 2021 (+7,70% rispetto all'anno 2020) ha compensato solo parzialmente la contrazione dell'anno precedente.
- ✓ La variazione annua delle presenze turistiche è stata negativa tanto nel 2020 (-36,40% rispetto al 2019) quanto nel 2021 (-9,00% rispetto al 2020). Quest'ultima evidenza è da ricondurre alla contrazione della durata del soggiorno medio che nel 2021 è scesa a 3,09 giorni dai 3,65 giorni registrati nel 2020.
- ✓ In termini di flussi turistici, la difficile situazione sanitaria ha colpito pesantemente la parte finale della stagione invernale 2019-2020 e la successiva stagione invernale 2020-2021. Più contenuto l'impatto sulla stagione estiva 2020. La stagione estiva 2021 ha fatto registrare flussi turistici sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2019.



- ✓ Il numero delle imprese attive nella provincia si è contratto nell'anno 2020 per poi tornare ad espandersi nell'anno 2021. Nel complesso, nel biennio in esame, il numero delle imprese si è ridotto di circa 50 unità (-0,34%).
- ✓ Negli anni 2020 e 2021 globalmente considerati, il numero degli addetti alle unità locali delle imprese si è contratto di oltre 1.100 unità (-1,94%). La dinamica è stata negativa in ciascuno dei due anni.
- ✓ Nei due anni oggetto di analisi, si è contratto il numero degli addetti alle unità locali delle imprese agricole e di servizi. Una dinamica positiva ha, invece, caratterizzato il comparto manifatturiero e quello delle costruzioni.

Il mercato del lavoro

- ✓ Fra il 2019 e il 2020, nella Provincia di Sondrio, il numero di occupati è diminuito del -3,7% (-2.906 lavoratori). L'abbassamento dei livelli occupazionali è attribuibile principalmente al settore turistico, seguito dall'artigianato (con particolare riferimento alle aziende del legno e della meccanica). La diminuzione occupazionale è stata superiore a quella registrata a livello regionale (-1,7%), segno delle maggiori difficoltà del sistema economico locale (con il turismo in testa) rispetto al contesto regionale.
- ✓ Il tasso di attività del 2020 è diminuito del 2% rispetto al 2019 (-2,2% per gli uomini e -1,9% per le donne). Il dato rimanda alla decisione di un buon numero di persone di uscire dal mercato del lavoro perché scoraggiati dalle condizioni in cui versa il sistema economico – produttivo locale a causa della crisi pandemica. Tuttavia, le donne mostrano una maggiore resilienza: queste ultime partecipano meno al mercato del lavoro, ma, quando lo fanno, mostrano una maggiore capacità di adattamento rispetto a quella maschile tendendo a rimanere fra la popolazione attiva.
- ✓ Rispetto al 2017, nel 2019, le retribuzioni, nella Provincia di Sondrio, sono aumentate dell'1,6%. Tuttavia, in valore assoluto, la retribuzione oraria lorda di Sondrio, nel 2019, è la più bassa fra tutte le Province lombarde.
- ✓ Nel 2019, la retribuzione media di un contratto a tempo determinato era pari a 11,91 euro, contro i 15,01 euro del tempo indeterminato. La differenza economica fra le due tipologie di contratto è dovuta, da un lato, agli "scatti salariali di anzianità lavorativa" che contraddistinguono il tempo indeterminato, ma non quello determinato; dall'altro lato la discrasia salariale è un indicatore del differente (minore) potere contrattuale dei lavoratori sottoposti ai due strumenti regolativi del rapporto di lavoro.
- ✓ Esiste una correlazione positiva fra l'offerta di contratti permanenti e il livello di specializzazione della manodopera. La stabilità contrattuale si configura, dunque, come uno strumento attraverso il quale fidelizzare e trattenere il soggetto portatore di conoscenze (tacite e/o codificate) e *skill* pregiati e specializzati.
- ✓ Le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, che copre prevalentemente le imprese industriali, nel 2020 sono state di 3,957 MIL. Nel 2021, il consumo è sceso del -58,1%, attestandosi a 1,422 MIL. Quasi tutti i settori produttivi hanno ridotto il numero di ore autorizzate di CIGO, quelli che – invece – l'hanno aumentato sono le attività economiche connesse con l'agricoltura e le c.d. "Altre attività".
- ✓ Anche la cassa integrazione in deroga (CIGD) diminuisce fortemente: fra il 2020 e il 2021 la CIGD autorizzata diminuisce del -56,7%, passando da 2,087 MIL di ore a 904 mila. Gli unici settori che aumentano il consumo di CIGD sono l'artigianato (+3.209 ore) e le attività economiche connesse con l'agricoltura (+2.184 ore).



Provincia di Sondrio



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

Il report è stato redatto dai ricercatori PIN:

- Dott. Dimitri Storai ha scritto la sezione relativa al contesto economico
- Dott. Enrico Fabbri ha scritto la sezione relativa al mercato del lavoro
- La sezione conclusiva è il risultato di un lavoro condiviso dei due autori



Provincia di Sondrio



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

Il contesto economico



Il PIL

Stime del tasso di variazione del PIL nazionale

	2021	2022	2023
Fondo Monetario Internazionale¹	6,20%	3,80%	2,20%
Commissione Europea²	6,50%	4,10%	2,30%
Banca d'Italia³	6,30%	3,80%	2,50%
Assolombarda – Prometeia⁴	6,00%	3,80%	2,80%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati FMI, Commissione Europea, Banca d'Italia e Assolombarda-Prometeia

Stime del tasso di variazione regionale

	2021	2022	2023
Assolombarda – Prometeia⁵	6,40%	3,80%	2,80%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Assolombarda-Prometeia

La diffusione a livello globale del virus COVID-19 e le conseguenti misure adottate per contrastarne la circolazione hanno determinato, per l'anno 2020, una contrazione del PIL nazionale pari all'8,9%. Analogamente è stato l'andamento della variabile registrata con riferimento alla regione Lombardia⁶.

Nel corso dell'anno 2021 il nostro Paese ha recuperato una parte rilevante dell'arretramento registrato nell'anno 2020. Tutte le stime attualmente disponibili concordano nel ritenere che la crescita del PIL durante lo scorso anno sia stata pari ad almeno il 6%. Anche con riferimento a queste stime, gli andamenti previsti per la regione Lombardia non divergono significativamente da quelli indicati su scala nazionale.

Per il corrente anno si prevede un ulteriore recupero dei livelli di PIL che dovrebbero consentire alla variabile di raggiungere i livelli pre-pandemici intorno alla metà dell'anno.

L'attuale recupero del PIL è minacciato da alcuni fenomeni globali quali la difficoltà nel reperimento di alcune forniture, la rilevante crescita del prezzo dell'energia e le conseguenti tensioni inflazionistiche. Accanto a queste circostanze si possono ricordare le tensioni geo-politiche nell'Europa dell'Est. Tali fenomeni rischiano di indebolire la fiducia dei consumatori e di erodere il loro potere di acquisto il che, a sua volta, potrebbe avere effetti negativi sulla crescita del PIL.

¹ World economic outlook - January 2022 Update

² Winter economic forecast - February 2022

³ Bollettino economico n. 1 - Gennaio 2022

⁴ Booklet Economia n. 61 - Gennaio 2022

⁵ Booklet Economia n. 61 - Gennaio 2022

⁶ ISTAT – Report conti territoriali – Dicembre 2021



L'export

Provincia di Sondrio – Esportazioni totali – Anni 2019 e 2020

	2019		2020		% Variazione 2020 - 2019
	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno	
TOTALE	722.982.896	100%	728.468.372	100%	0,76%
di cui					
Primo trimestre	169.066.893	23,38%	185.441.221	25,46%	9,69%
Secondo trimestre	193.119.463	26,71%	171.665.704	23,57%	-11,11%
Terzo trimestre	175.224.785	24,24%	186.440.158	25,59%	6,40%
Quarto trimestre	185.571.755	25,67%	184.921.289	25,38%	-0,35%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati COEWEB

Nell'anno 2020 le esportazioni⁷ della provincia di Sondrio hanno sfiorato i 730 milioni. Nonostante le difficoltà connesse alla circolazione del virus SARS-COV-2 ed alle misure adottate per contrastarne la diffusione l'export provinciale ha fatto registrare una crescita dello 0,76% rispetto all'anno precedente.

La distribuzione delle esportazioni totali per trimestre mostra che la contrazione, rispetto ai rispettivi periodi dell'anno 2019, è stata rilevata sostanzialmente solo con riferimento al secondo trimestre dell'anno quando gli effetti connessi alla circolazione del virus SARS-COV-2 e alle misure adottate per contrastarne la diffusione sono stati particolarmente rilevanti.

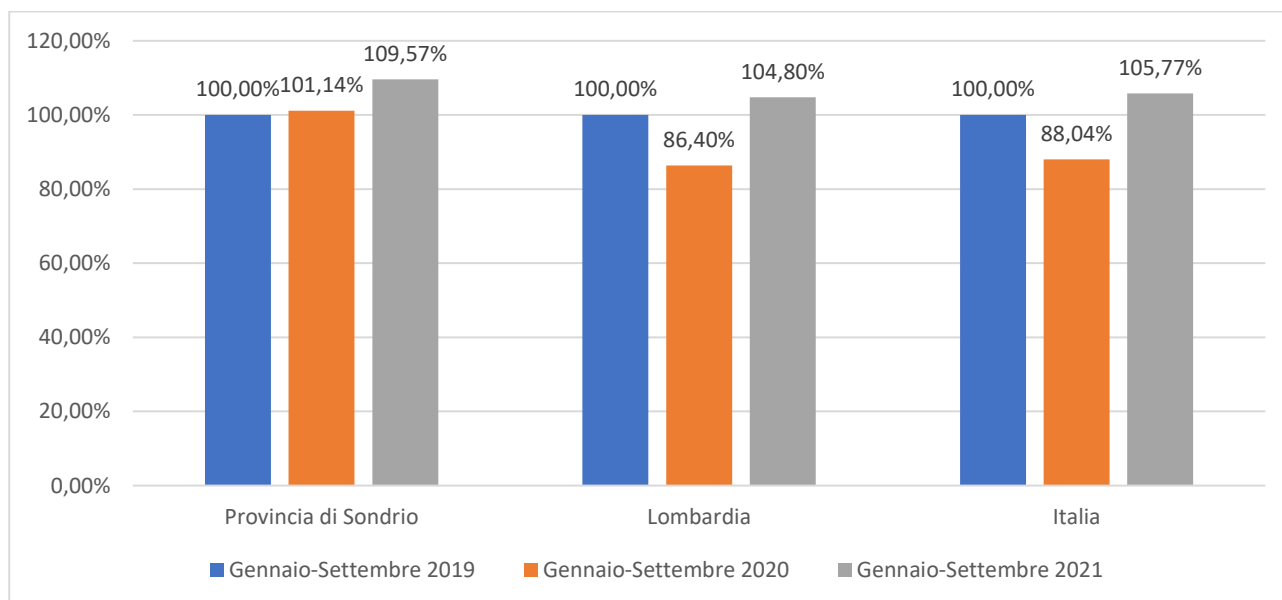
Già nel terzo trimestre dell'anno 2020 le esportazioni provinciali hanno fatto registrare un aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Infine, negli ultimi tre mesi dell'anno 2020 le esportazioni provinciali si sono assestate su livelli molto vicini a quelli del quarto trimestre 2019.

L'eccezionalità degli eventi che hanno caratterizzato l'anno 2020 ha in parte alterato la distribuzione delle esportazioni annuali lungo i trimestri che, tuttavia, si presenta tuttora sostanzialmente omogenea.

⁷ In questo lavoro con il termine "esportazioni" si intendono le vendite verso operatori di paesi esteri siano essi paesi appartenenti o meno alla UE.



Vari territori – Esportazioni totali – Primi tre trimestri degli anni 2019, 2020 e 2021 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo ai primi tre trimestri dell'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati COEWEB

Il Grafico sopra riportato presenta i dati relativi alle esportazioni della provincia di Sondrio, della regione Lombardia e dell'intero Paese. Per ciascun livello territoriale sono proposti i dati cumulati relativi ai primi tre trimestri dell'anno 2019 confrontati con i corrispondenti dati relativi agli anni 2020 e 2021.

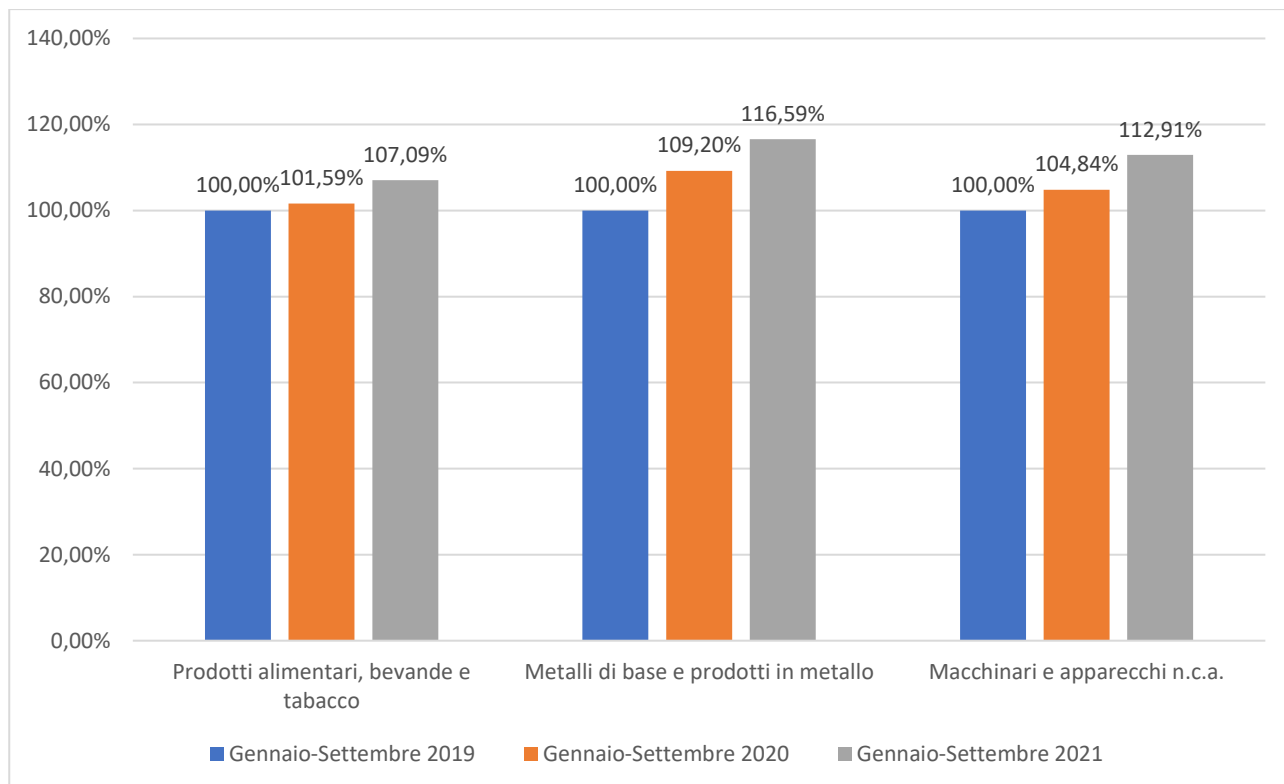
Per rendere possibile il confronto fra dati caratterizzati da ordini di grandezza diversi, per ciascun livello territoriale è stata assegnata una quota pari al 100% al valore delle esportazioni dei primi nove mesi dell'anno 2019. I valori relativi agli altri periodi oggetto di indagine sono espressi in percentuale rispetto a tale valore.

Nei primi nove mesi dell'anno 2020, le esportazioni provinciali sono cresciute dell'1,14% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nello stesso arco temporale, le esportazioni della regione Lombardia e dell'intero Paese sono diminuite rispettivamente del 13,60% e dell'11,96%. Su scala provinciale la contrazione dell'export che ha caratterizzato il secondo trimestre è stata più che compensata dalla crescita che ha interessato i flussi commerciali verso l'estero del primo e del terzo trimestre.

I primi tre trimestri dell'anno 2021 hanno fatto registrare una ulteriore crescita delle esportazioni provinciali rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020 pari all'8,33%. Il tasso di crescita risulta inferiore a quello riferibile alle esportazioni regionali e nazionali; tuttavia, se si considera il biennio analizzato nella sua interezza, le performance esportative della provincia di Sondrio risultano migliori di quelle riferibili alla regione Lombardia e all'intero Paese.



Provincia di Sondrio – Esportazioni - Principali categorie merceologiche – Primi tre trimestri degli anni 2019, 2020 e 2021 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo ai primi tre trimestri dell’anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN scari su dati COEWEB

Con riferimento alla provincia di Sondrio, il grafico sopra riportato mostra l’andamento delle esportazioni relativamente alle principali categorie di merci. Anche in questo grafico, come nel precedente, il dato relativo ai primi tre trimestri dell’anno 2019 è stato considerato come base per l’analisi delle variazioni intervenute nel corrispondente periodo degli anni 2020 e 2021.

In primo luogo, dal grafico emerge, per ciascuna delle categorie merceologiche analizzate, la conferma dell’andamento rilevato a proposito delle esportazioni complessive della provincia: una crescita delle esportazioni registrata nei primi nove mesi dell’anno 2020 rispetto al corrispondente periodo dell’anno 2019 che si è consolidata ulteriormente nei primi tre trimestri dell’anno 2021.

Non si rilevano differenze significative nelle dinamiche che hanno interessato le categorie merceologiche analizzate.



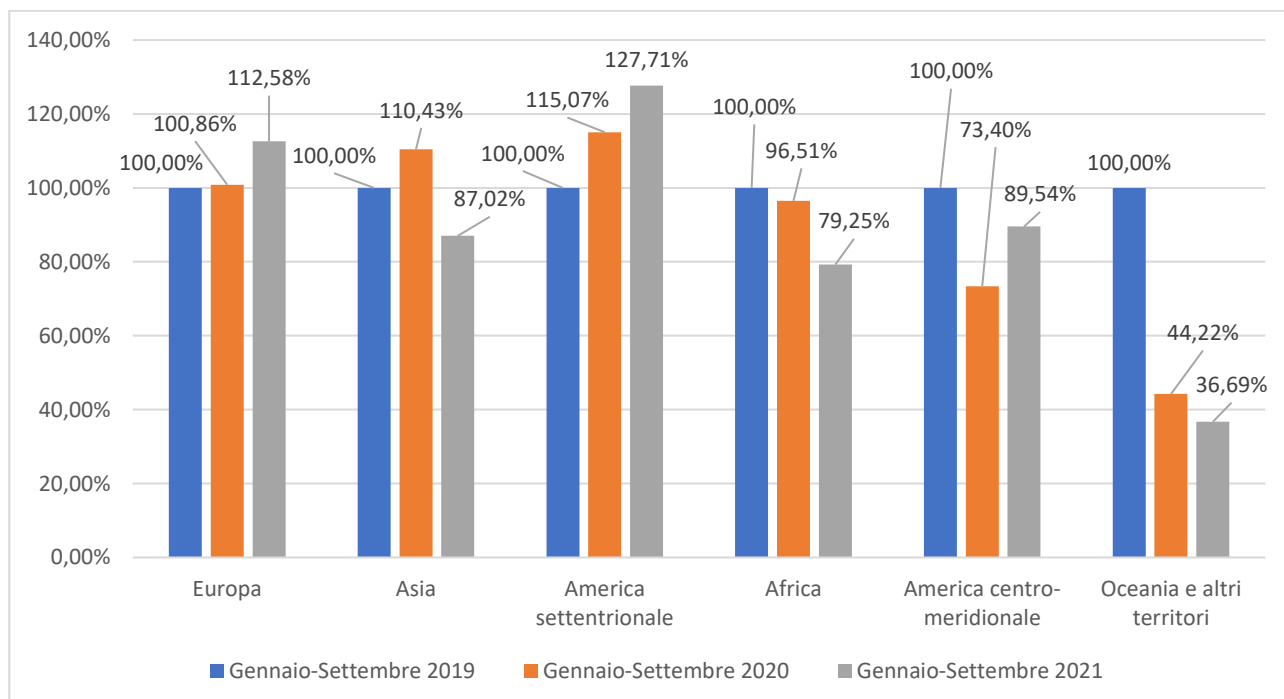
Provincia di Sondrio – Esportazioni totali per area geografica di destinazione - Anni 2019 e 2020

	2019		2020		% Variazione 2020 - 2019
	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno	
TOTALE	722.982.896	100,00%	728.468.372	100,00%	0,76%
di cui					
Europa	586.888.866	81,18%	601.097.138	82,52%	2,42%
Asia	49.849.216	6,89%	47.509.933	6,52%	-4,69%
America settentrionale	39.961.994	5,53%	41.441.326	5,69%	3,70%
Africa	27.094.712	3,75%	26.118.696	3,59%	-3,60%
America centro-merid.	15.459.565	2,14%	10.552.647	1,45%	-31,74%
Oceania e altri territori	3.728.543	0,52%	1.748.632	0,24%	-53,10%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati COEWEB

Dalla distribuzione dell'export provinciale degli anni 2019 e 2020 per area geografica di destinazione si evince chiaramente che i principali mercati esteri del territorio sono rappresentati dai paesi europei. Verso di essi è infatti indirizzato oltre l'80% delle esportazioni provinciali.

Provincia di Sondrio – Esportazioni totali per area geografica di destinazione – Primi tre trimestri degli anni 2019, 2020 e 2021 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo ai primi tre trimestri dell'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati COEWEB



Provincia di Sondrio – Esportazioni totali per area geografica di destinazione – Primi tre trimestri degli anni 2019, 2020 e 2021 – Valori assoluti e dati percentuali rispetto al totale dei tre trimestri

	Gennaio - Settembre 2019		Gennaio - Settembre 2020		Gennaio - Settembre 2021	
	Valori assoluti	% su totale gennaio-settembre	Valori assoluti	% su totale gennaio-settembre	Valori assoluti	% su totale gennaio-settembre
TOTALE	537.411.141	100,00%	543.547.083	100,00%	588.853.320	100,00%
di cui						
Europa	440.821.429	82,03%	444.609.934	81,80%	496.273.938	84,28%
Asia	34.407.330	6,40%	37.995.068	6,99%	29.941.114	5,08%
America sett.	28.212.014	5,25%	32.463.189	5,97%	36.030.308	6,12%
Africa	19.614.911	3,65%	18.929.848	3,48%	15.544.172	2,64%
America c-merid.	10.968.719	2,04%	8.051.325	1,48%	9.821.086	1,67%
Oceania e altri terr.	3.386.738	0,63%	1.497.719	0,28%	1.242.702	0,21%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati COEWEB

Il grafico e la tabella sopra riportati presentano i dati relativi alle esportazioni provinciali nei primi nove mesi degli anni 2019, 2020 e 2021 distinguendole in base all'area geografica di destinazione.

Nel grafico, per ciascuna area di destinazione è stata assegnata una quota pari al 100% al valore delle esportazioni dei primi tre trimestri dell'anno 2019. I valori relativi agli altri periodi oggetto di indagine sono espressi in percentuale rispetto a tale valore di riferimento. La tabella, oltre a riportare i valori assoluti delle esportazioni, evidenzia la quota di ciascuna area di destinazione sul totale del periodo.

Le esportazioni verso i paesi europei che, come si è visto, rappresentano oltre l'80% dell'export provinciale, hanno fatto registrare una crescita, sebbene contenuta, nei primi nove mesi dell'anno 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2019. Il confronto con i primi tre trimestri dell'anno 2021 consente di apprezzare una accelerazione di tale crescita.

Una dinamica positiva in entrambi i periodi oggetto di analisi è stata evidenziata anche dalle esportazioni verso i paesi dell'America settentrionale. I flussi verso i paesi asiatici, viceversa, dopo un incremento sostenuto registrato nei primi nove mesi dell'anno 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2019 hanno subito una rilevante contrazione nel secondo periodo oggetto di analisi.



I flussi turistici

Provincia di Sondrio – Flussi turistici - Arrivi - Anni 2019, 2020 e 2021

Flusso	2019	2020	2021	Variazione % 2020 su 2019	Variazione % 2021 su 2020
Arrivi	1.062.046	638.805	687.887	-39,90%	+7,70%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio – Flussi turistici - Presenze - Anni 2019, 2020 e 2021

Flusso	2019	2020	2021	Variazione % 2020 su 2019	Variazione % 2021 su 2020
Presenze	3.668.020	2.332.888	2.123.616	-36,40%	-9,00%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio

Nel corso dell'anno 2020 gli arrivi si sono ridotti di circa il 40% rispetto all'anno precedente. Tale contrazione è stata solo parzialmente compensata dalla crescita registrata nell'anno 2021.

In termini di presenze, la contrazione relativa all'anno 2020 è stata leggermente più contenuta. Ad essa, tuttavia, ha fatto seguito una ulteriore riduzione nel corso dell'anno 2021.

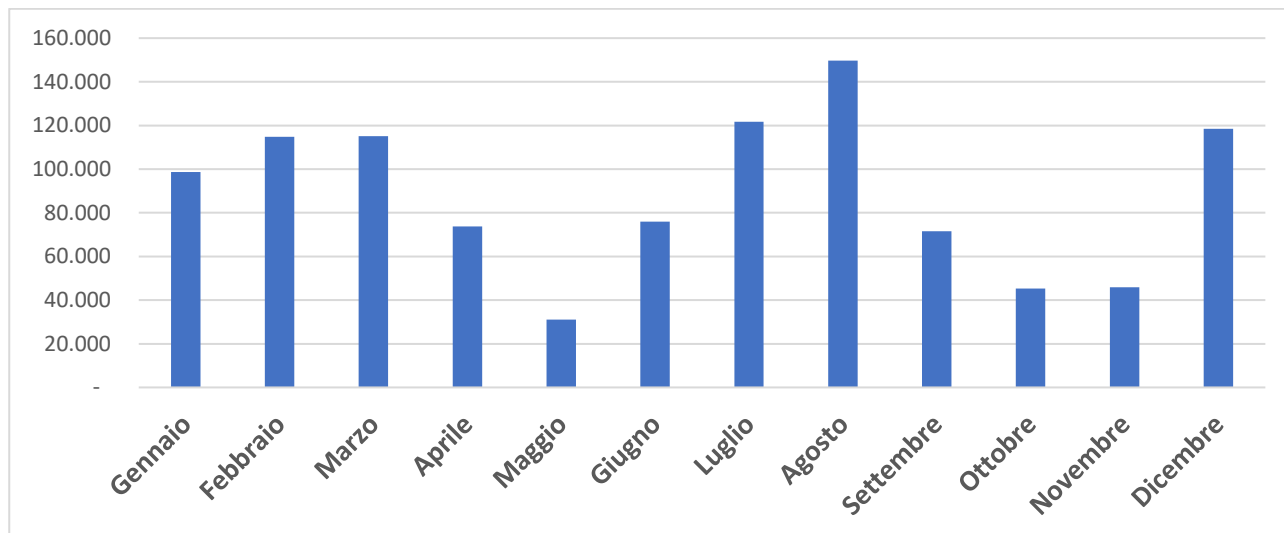
L'analisi della distribuzione mensile degli arrivi e delle presenze consente di apprezzare meglio come la diffusione del virus SARS-COV-2 e le misure adottate per contenerne la circolazione hanno impattato sui flussi turistici della provincia.

I due grafici di seguito riportati si riferiscono all'anno 2019, quando ancora gli effetti della crisi pandemica non si erano manifestati. Da essi si evidenzia come i flussi turistici provinciali si concentrino intorno a due poli: la stagione estiva (che qui si intende costituita dai mesi di luglio ed agosto) e la stagione invernale (che qui si intende costituita dai mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo ed aprile).

La stagione estiva dà conto di circa un quarto degli arrivi e delle presenze annuali. La stagione invernale dà conto di circa il 50% degli arrivi ed il 60% delle presenze.

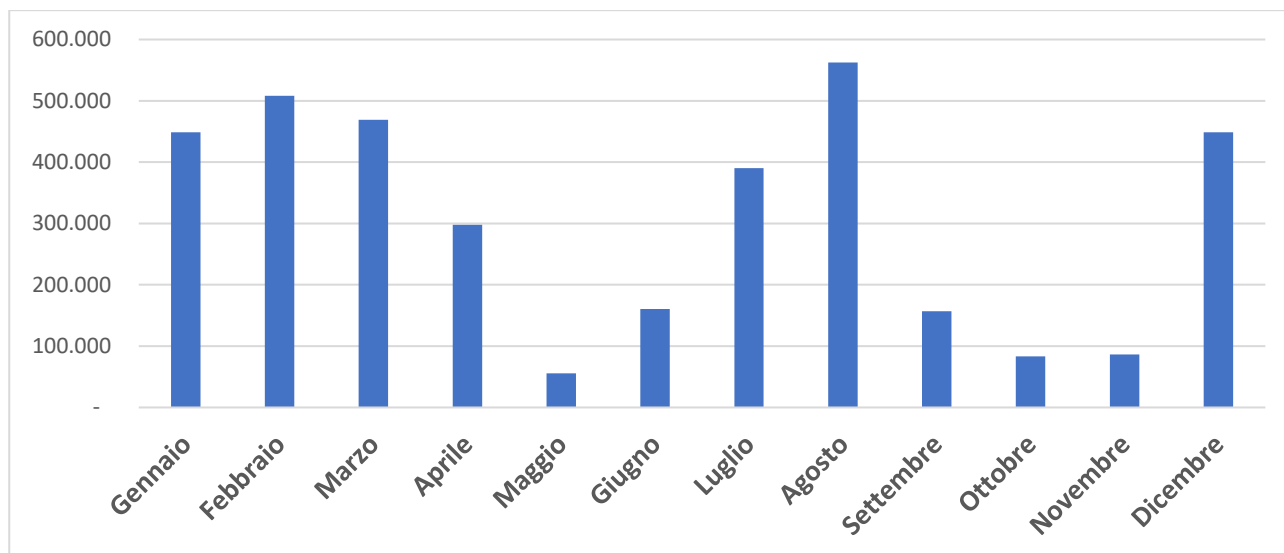


Provincia di Sondrio – Flussi turistici - Arrivi – Anno 2019 – Distribuzione per mese



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio

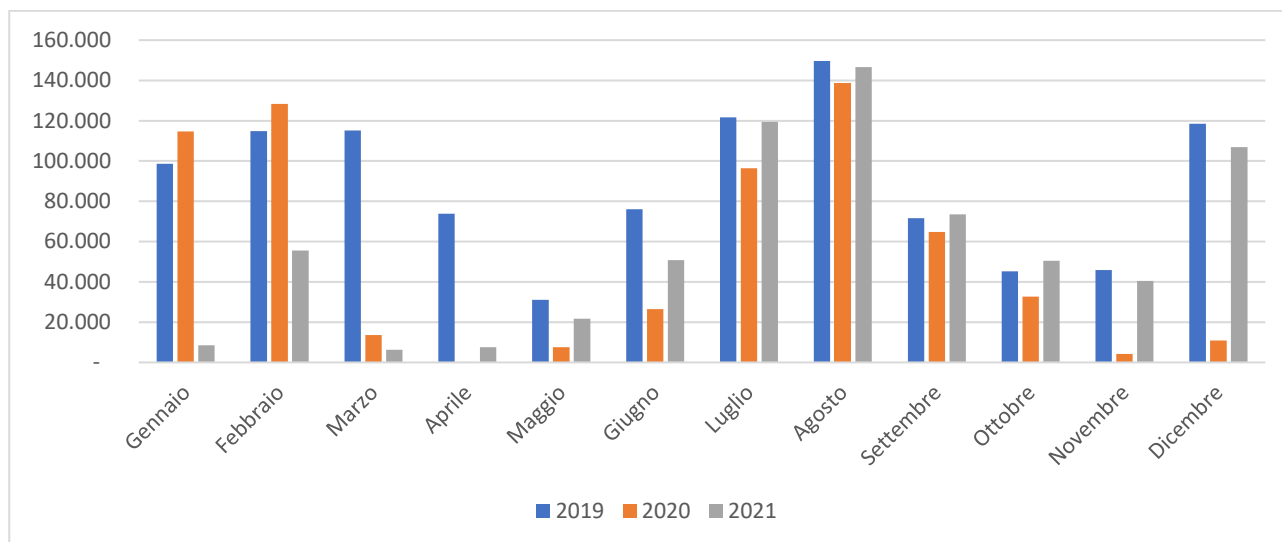
Provincia di Sondrio – Flussi turistici - Presenze – Anno 2019 – Distribuzione per mese



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio

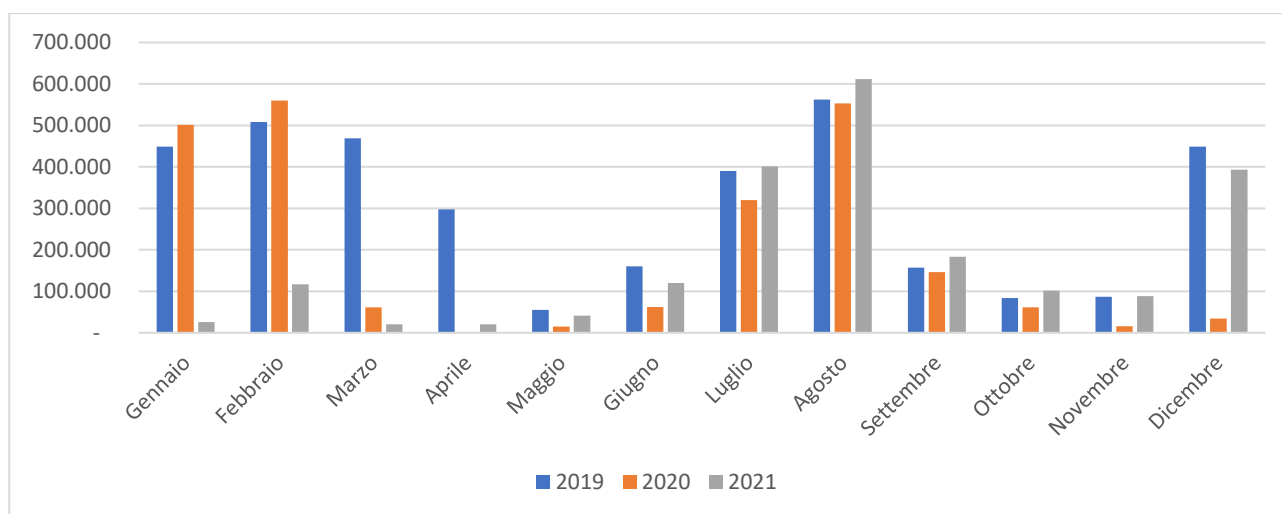


Provincia di Sondrio – Flussi turistici - Arrivi – Anni 2019, 2020 e 2021 – Distribuzione per mese



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio – Flussi turistici - Presenze – Anni 2019, 2020 e 2021 – Distribuzione per mese



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio

I mesi di gennaio e febbraio 2020 hanno evidenziato una crescita tanto degli arrivi quanto delle presenze, rispetto agli stessi mesi dell'anno 2019. Il diffondersi del virus SARS-COV-2 ha determinato una forte contrazione dei flussi turistici nel mese di marzo 2020 ed un loro sostanziale azzeramento nel mese di aprile dello stesso anno. Più contenuto l'impatto sui flussi turistici della stagione estiva.

Particolarmente pesante è stata la riduzione dei flussi turistici nei mesi della stagione turistica invernale 2020-2021. Nei mesi di luglio ed agosto 2021, invece, i flussi sono stati in linea con i livelli pre-pandemici: a fronte di una leggera contrazione del numero degli arrivi si è infatti registrato un aumento del numero delle presenze, evidenza che risulta determinata da un aumento della durata media del soggiorno.



A questo proposito è interessante osservare che su base annua la durata media del soggiorno è stata pari a 3,45 giorni nel 2019, 3,65 giorni nel 2020 e 3,09 giorni nel 2021.

La tabella sotto riportata consente, tuttavia, di disaggregare questa dinamica sulla base della stagione turistica di riferimento.

Nel corso dell'anno 2020, la durata media del soggiorno è cresciuta in tutte le frazioni annue analizzate con conseguente incremento del dato aggregato.

Per converso, il decremento evidenziato per l'anno 2021 è interamente imputabile alla dinamica che ha interessato la stagione invernale. Con riferimento alla stagione estiva e ai mesi non ricompresi nelle due stagioni principali, la durata media del soggiorno ha infatti fatto registrare un incremento.

Provincia di Sondrio – Flussi turistici – Durata media del soggiorno - Anni 2019, 2020 e 2021

	2019	2020	2021
Totale annuo	3,45	3,65	3,09
Stagione estiva	3,51	3,71	3,81
Stagione invernale	4,17	4,33	3,12
Altri periodi	2,01	2,21	2,25

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Provincia di Sondrio



Le imprese

Provincia di Sondrio - Numero delle imprese attive

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% 31/12/20 su 31/12/19	% 31/12/21 su 31/12/20
TOTALE	13.732	13.567	13.685	-1,20%	0,87%
Agricoltura	2.280	2.253	2.261	-1,18%	0,36%
Manifattura in senso stretto	1.197	1.181	1.181	-1,34%	0,00%
di cui prodotti in metallo	233	235	231	0,86%	-1,70%
di cui industria del legno	232	226	224	-2,59%	-0,88%
di cui industrie alimentari	182	176	178	-3,30%	1,14%
Costruzioni	2.126	2.107	2.132	-0,89%	1,19%
Servizi	8.006	7.907	7.990	-1,24%	1,05%
di cui commercio all'ingrosso	617	596	586	-3,40%	-1,68%
di cui commercio al dettaglio	1.829	1.808	1.799	-1,15%	-0,50%
di cui trasporto terrestre	407	395	396	-2,95%	0,25%
di cui alloggio	691	703	727	1,74%	3,41%
di cui ristorazione	1.099	1.041	1.035	-5,28%	-0,58%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati CCAA

Regione Lombardia - Numero delle imprese attive

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% 31/12/20 su 31/12/19	% 31/12/21 su 31/12/20
TOTALE	814.233	811.099	814.756	-0,38%	0,45%
Agricoltura	44.688	43.930	43.658	-1,70%	-0,62%
Manifattura in senso stretto	93.328	90.818	89.288	-2,69%	-1,68%
di cui prodotti in metallo	22.917	22.429	22.098	-2,13%	-1,48%
di cui industria del legno	4.488	4.302	4.174	-4,14%	-2,98%
di cui industrie alimentari	5.830	5.783	5.811	-0,81%	0,48%
Costruzioni	130.854	131.352	131.237	0,38%	-0,09%
Servizi	540.957	540.542	545.908	-0,08%	0,99%
di cui commercio all'ingrosso	79.168	77.388	76.008	-2,25%	-1,78%
di cui commercio al dettaglio	87.407	86.078	85.547	-1,52%	-0,62%
di cui trasporto terrestre	20.346	20.058	19.537	-1,42%	-2,60%
di cui alloggio	4.609	4.611	4.713	0,04%	2,21%
di cui ristorazione	51.128	50.591	50.429	-1,05%	-0,32%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati CCAA



L'anno 2020 ha fatto registrare una contrazione del numero complessivo delle imprese attive pari all'1,20%. Una dinamica che su scala regionale è stata meno accentuata.

Nella provincia di Sondrio, tale contrazione ha colpito la quasi totalità delle attività economiche. Fra le attività analizzate fanno eccezione le imprese che realizzano prodotti in metallo e quelle che offrono servizi di alloggio.

Nell'anno 2021 il numero delle imprese attive nella provincia è cresciuto di poco meno di un punto percentuale. Tale dinamica risulta migliore di quella rilevabile su scala regionale.

Nella provincia di Sondrio, il numero delle imprese manifatturiere è rimasto stabile mentre è cresciuto il numero delle imprese agricole, delle imprese di costruzione e delle imprese di servizi. Il confronto con i dati relativi alla regione Lombardia evidenzia un andamento analogo per quanto riguarda il comparto dei servizi. Nei comparti agricolo, manifatturiero e delle costruzioni le dinamiche provinciali risultano invece nettamente migliori di quelle regionali.

Con riferimento al comparto dei servizi, nel territorio provinciale, a fronte della crescita del numero di imprese di alloggio e di quelle che offrono servizi di trasporto terrestre, si è registrata una contrazione del numero delle imprese di commercio e di ristorazione. Si tratta di fenomeni verosimilmente da ricondurre alle dinamiche che hanno interessato il comparto del turismo.



Gli addetti

Provincia di Sondrio - Numero di addetti delle unità locali delle imprese

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% 31/12/20 su 31/12/19	% 31/12/21 su 31/12/20
TOTALE	59.214	58.544	58.068	-1,13%	-0,81%
Agricoltura	3.301	2.976	2.976	-9,85%	0,00%
Manifattura in senso stretto	12.339	12.310	12.446	-0,24%	1,10%
di cui prodotti in metallo	2.145	2.121	2.142	-1,12%	0,99%
di cui industria del legno	951	951	979	0,00%	2,94%
di cui industrie alimentari	2.746	2.739	2.769	-0,25%	1,10%
Costruzioni	5.944	5.955	6.304	0,19%	5,86%
Servizi	36.054	35.735	34.695	-0,88%	-2,91%
di cui commercio all'ingrosso	2.010	2.006	1.994	-0,20%	-0,60%
di cui commercio al dettaglio	7.181	7.056	6.896	-1,74%	-2,27%
di cui trasporto terrestre	2.246	2.316	2.158	3,12%	-6,82%
di cui alloggio	3.646	3.275	2.929	-10,18%	-10,56%
di cui ristorazione	5.615	5.452	4.981	-2,90%	-8,64%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati CCAA

Regione Lombardia - Numero di addetti delle unità locali delle imprese

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% 31/12/20 su 31/12/19	% 31/12/21 su 31/12/20
TOTALE	3.906.075	3.871.900	3.912.289	-0,87%	1,04%
Agricoltura	64.988	61.063	64.234	-6,04%	5,19%
Manifattura in senso stretto	956.885	946.253	945.504	-1,11%	-0,08%
di cui prodotti in metallo	192.478	187.964	189.329	-2,35%	0,73%
di cui industria del legno	20.287	19.538	19.446	-3,69%	-0,47%
di cui industrie alimentari	68.754	67.937	69.544	-1,19%	2,37%
Costruzioni	318.049	323.140	334.114	1,60%	3,40%
Servizi	2.498.837	2.474.234	2.501.329	-0,98%	1,10%
di cui commercio all'ingrosso	245.910	244.682	245.395	-0,50%	0,29%
di cui commercio al dettaglio	332.450	325.393	327.058	-2,12%	0,51%
di cui trasporto terrestre	109.146	108.693	109.621	-0,42%	0,85%
di cui alloggio	35.186	30.107	29.069	-14,43%	-3,45%
di cui ristorazione	284.324	270.936	265.862	-4,71%	-1,87%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati CCAA



Fra il 31/12/2019 ed il 31/12/2021 il numero degli addetti provinciali alle UULL delle imprese si è ridotto di oltre 1.100 unità.

Nel 2020 gli addetti alle UULL delle imprese hanno subito una flessione superiore all'1%; un dato sostanzialmente in linea con quello regionale.

In termini assoluti la contrazione è stata di poco inferiore alle 700 unità. Essa è quasi equamente attribuibile al comparto agricolo e a quello dei servizi. Sebbene con accentuazioni diverse, tali evidenze trovano conferma anche su scala regionale.

Su scala provinciale, la manifattura e le costruzioni hanno fatto registrare rispettivamente una lieve riduzione ed un leggero incremento del numero degli addetti alle unità locali delle imprese. Su scala regionale trovano conferma i segni delle variazioni relative a questi comparti; l'ampiezza di tali variazioni risulta tuttavia maggiore.

Nel corso del 2021 si è assistito ad una ulteriore contrazione degli addetti alle UULL delle imprese (-0,81% pari ad oltre 450 addetti) in controtendenza con quanto rilevabile a livello regionale.

Su scala provinciale, la contrazione del numero di addetti è interamente riconducibile al comparto dei servizi. Fra le categorie analizzate afferenti a tale comparto, nessuna evidenza una variazione positiva. Tali evidenze trovano conferma solo parziale a livello regionale.

Particolarmente pronunciata la contrazione del numero di addetti alle imprese che offrono servizi di alloggio; dinamiche che peraltro segue una analoga contrazione registrata nell'anno 2020.

Particolarmente positiva, invece, la dinamica che ha interessato il comparto delle costruzioni.



Provincia di Sondrio



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

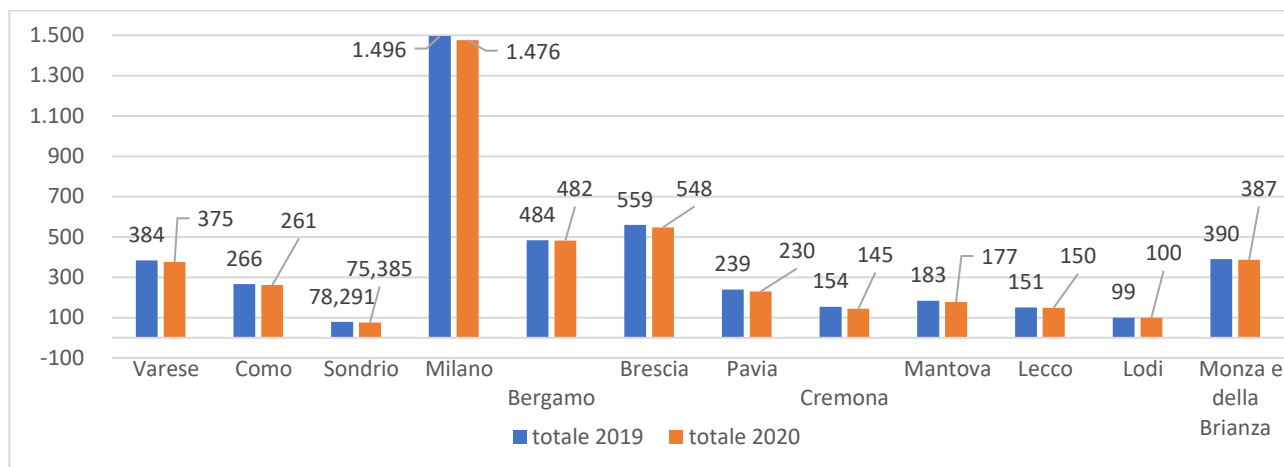
SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

Il mercato del lavoro



La partecipazione al lavoro nella provincia di Sondrio

Andamento degli occupati in Lombardia (dati in migliaia).



Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

Fra il 2019 e il 2020, nella Provincia di Sondrio, il numero di occupati è diminuito del -3,7%. Si tratta di 2.906 lavoratori in meno rispetto all'anno precedente. Le differenze fra le diminuzioni dei lavoratori dipendenti (-1.498 unità) ed indipendenti (-1.408) non sono particolarmente marcate, segno che la crisi ha colpito allo stesso modo entrambe le categorie di lavoratori (ma con conseguenze socioeconomiche diverse, visto che i dipendenti possono contare su un set di ammortizzatori sociali più ampio di quello degli indipendenti). La perdita occupazionale del 2020, rispetto al 2019, è piuttosto contenuta, probabile segno degli effetti del blocco dei licenziamenti economici operati dal governo attraverso i diversi decreti emergenziali e di un efficiente utilizzo degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro da parte delle imprese. Da un focus group organizzato in preparazione di questo report, gli stakeholder intervenuti⁸ sottolineano che l'abbassamento dei livelli occupazionali è attribuibile principalmente al settore turistico⁹, seguito a stretto giro dall'artigianato (con particolare riferimento alle aziende del legno e della meccanica). La diminuzione occupazionale è stata superiore a quella registrata a livello regionale (-1,7%), evidente segno delle maggiori difficoltà del sistema economico locale (con il turismo in testa) rispetto a quanto accade a livello regionale. Sulla base delle informazioni acquisite mediante il focus group sopra citato, l'espulsione della forza lavoro dal mercato del lavoro avviene attraverso due modalità complementari:

⁸ In data 25/01/2021, il Servizio mercato del lavoro della Provincia di Sondrio ha invitato a partecipare ad un incontro on line alcuni *stakeholder* della provincia al fine di aprire un confronto sulle caratteristiche qualitative del sistema economico e del mercato del lavoro locale. Durante la riunione sono state somministrate ai partecipanti una serie di domande finalizzate a chiarire le questioni suddette. Le informazioni ottenute sono, in parte, state utilizzate per redigere il presente documento. Hanno preso parte all'evento: il Servizio mercato del lavoro della Provincia di Sondrio, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, Confindustria, Confcommercio, Unione Artigiani.

⁹ Per il settore turistico, in particolare, si specifica che il grosso delle ripercussioni occupazionali della pandemia sarà evidente nei dati del 2021, annata durante la quale la stagione invernale non si è, di fatto, svolta. Al contrario, nel 2020 il lock-down è cominciato alla fine di marzo quando la stagione invernale era praticamente conclusa.



- si fanno scadere i contratti a termine in corso;
- si stipulano degli accordi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, in modo da chiudere anzitempo i contratti (in questa maniera l'impresa ottiene la flessibilità in uscita necessaria alle aziende e i lavoratori hanno accesso alla Naspi. Allo stesso tempo, non si appesantisce il sistema di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro).

Andamento del tasso di occupazione in Lombardia (dati %).

Territorio	2019			2020		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<i>Lombardia</i>	76,2	60,4	68,4	74,3	59,3	66,9
Varese	73,8	59,6	66,7	74,0	57,0	65,5
Como	75,9	58,3	67,2	73,5	57,7	65,7
Sondrio	74,7	59,1	67,0	72,8	56,8	64,9
Milano	75,8	65,4	70,6	73,2	64,2	68,7
Bergamo	78,6	53,7	66,3	76,1	54,8	65,6
Brescia	78,0	56,4	67,4	77,7	54,1	66,1
Pavia	73,7	61,9	67,9	71,5	58,5	65,1
Cremona	76,3	57,1	66,9	72,4	54,0	63,4
Mantova	76,9	59,4	68,3	75,2	56,0	65,8
Lecco	76,8	60,7	68,9	76,9	60,7	68,9
Lodi	74,4	56,5	65,5	73,3	58,0	65,8
Monza e della Brianza	76,5	60,2	68,4	73,9	62,1	68,0

Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

Andamento dei tassi d'attività (2019-2020) in Lombardia (dati %).

Territorio	2019			2020		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<i>Lombardia</i>	80,1	64,8	72,5	77,8	63,1	70,5
Varese	77,7	63,5	70,6	77,3	60,6	69,0
Como	80,1	63,7	72,0	77,0	61,9	69,5
Sondrio	78,4	63,2	70,9	76,1	61,4	68,8
Milano	80,2	69,9	75,1	77,7	68,2	72,9
Bergamo	80,8	56,4	68,8	78,0	57,0	67,7
Brescia	81,0	60,3	70,8	79,8	58,1	69,1
Pavia	78,2	67,3	72,8	75,3	62,3	68,9
Cremona	79,7	60,9	70,5	76,1	58,2	67,3
Mantova	81,0	64,8	73,1	79,0	59,0	69,2
Lecco	80,0	65,5	72,9	80,1	65,3	72,8
Lodi	79,4	61,8	70,7	78,2	61,5	70,0
Monza e della Brianza	80,8	66,2	73,5	77,1	66,1	71,6

Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat



L'analisi del tasso di occupazione (rapporto fra occupati e popolazione attiva) mostra – fra il 2019 e il 2020 – una diminuzione del -2,1%. Il calo è più grave per le donne (-2,2%) che per gli uomini (-1,9%).

Di nuovo, la Provincia di Sondrio presenta una variazione del tasso occupazionale più marcata di quella regionale (-1,5%). La Provincia presenta la terza variazione negativa dopo quella Cremona e Mantova.

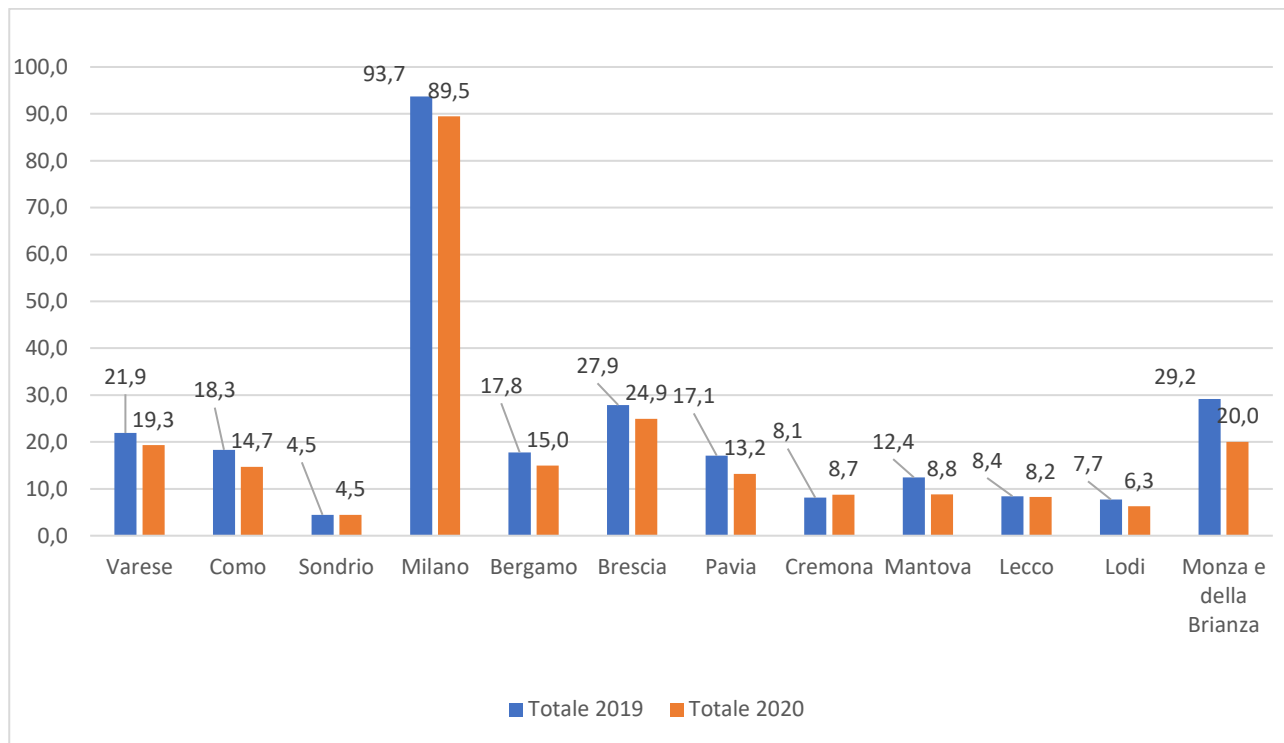
I tassi di attività (rapporto fra popolazione attiva e popolazione in età da lavoro) del 2020 sono tutti in calo rispetto all'anno precedente in ogni provincia lombarda. A Sondrio la diminuzione dell'indicatore è stata del -2% e risulta più marcata per gli uomini (-2,2%) che per le donne (-1,9%).

Il dato rimanda alla decisione di un buon numero di persone di uscire dal mercato del lavoro perché scoraggiati dalle condizioni economiche in cui versa il sistema economico – produttivo locale a causa della crisi pandemica.

Tuttavia, la maggiore resilienza viene registrata fra le donne: queste ultime, infatti, partecipano meno al mercato del lavoro, ma, quando lo fanno, mostrano una maggiore capacità di adattamento rispetto a quella maschile. Dunque, prima di uscirne sembrano più disposte (della popolazione maschile) ad accettare qualsiasi proposta di lavoro piuttosto che perderlo.



Andamento dei disoccupati in Lombardia (dati in migliaia).



Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

Il numero di disoccupati nella Provincia di Sondrio rimane pressoché invariato, fra il 2019 e il 2020 (-0,1%). Tuttavia, il dato – disaggregato per genere – rivela un fenomeno abbastanza singolare: i disoccupati maschi passano da 2.091 a 1.892 (-9,5%), mentre le donne senza un lavoro aumentano, passando da 2.368 unità a 2.564 (+8,3%).

Tali andamenti meritano di essere approfonditi: innanzi tutto la diminuzione dei disoccupati non è dovuta ad un incremento occupazionale maschile (che non c'è stato¹⁰), ma ad una fuoriuscita degli uomini dal mercato del lavoro (effetto scoraggiamento) e – dunque – da un passaggio di alcuni di questi fra gli inattivi.

L'incremento delle disoccupate, invece, è dovuto all'effetto combinato di due fenomeni: da un lato le donne hanno perso il lavoro più degli uomini¹¹, ma – contemporaneamente, come si accennava sopra – hanno mostrato un atteggiamento più tenace nella ricerca dell'impiego e nell'adattamento a nuovi lavori: dunque, non si sono ritirate fra gli inattivi, ma, anche se prive di lavoro, hanno continuato a cercarlo (e, dunque, a figurare fra le disoccupate).

¹⁰ Gli uomini sono passati da 57.738 occupati del 2019 a 56.240 del 2020.

¹¹ Le donne occupate nel 2019 erano 34.029, mentre nel 2020 sono diventate 32.509. Si tratta di una diminuzione del -4,5% contro quella del -3,1% degli uomini.

**Andamento del tasso di disoccupazione in Lombardia (dati %).**

Territorio	2019			2020		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Lombardia	4,7	6,8	5,6	4,4	5,9	5,0
Varese	4,9	6,0	5,4	4,2	5,9	4,9
Como	5,1	8,2	6,4	4,4	6,6	5,3
Sondrio	4,5	6,5	5,4	4,2	7,3	5,6
Milano	5,5	6,3	5,9	5,6	5,8	5,7
Bergamo	2,8	4,7	3,5	2,4	3,8	3,0
Brescia	3,5	6,5	4,7	2,7	6,8	4,4
Pavia	5,7	7,9	6,7	4,9	6,1	5,4
Cremona	4,2	6,1	5,0	4,7	7,0	5,7
Mantova	4,9	8,3	6,4	4,6	5,0	4,8
Lecco	3,9	7,2	5,3	3,8	7,0	5,2
Lodi	6,2	8,5	7,2	6,0	5,7	5,9
Monza e della Brianza	5,3	9,0	7,0	4,0	6,0	4,9

Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

Quanto detto nelle pagine precedenti trova conferma anche dallo studio dei tassi di disoccupazione (rapporto fra disoccupati e forze di lavoro): il tasso di disoccupazione maschile a Sondrio diminuisce del -0,2% per effetto della fuoriuscita dalla popolazione attiva di alcuni lavoratori.

Al contrario, il tasso di disoccupazione femminile aumenta (+0,8%) a causa della perdita di lavoro delle lavoratrici, che – tuttavia – continuano a rimanere (alla ricerca di un impiego) nel mercato del lavoro.



L'analisi delle retribuzioni

Retribuzioni orarie lorde (valori medi) in Lombardia nel settore privato.

Territorio	2017			2018			2019		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Lombardia	16,67	14,46	15,76	16,70	14,45	15,78	16,59	14,37	15,68
Mantova	14,29	12,18	13,31	14,27	12,65	13,56	14,66	12,72	13,80
Lodi	14,46	13,25	13,97	14,50	13,19	13,97	15,08	13,56	14,47
Cremona	14,83	12,87	14,03	14,77	12,80	13,97	15,03	13,20	14,28
Varese	15,69	13,46	14,76	15,94	13,50	14,93	16,01	13,63	15,02
Sondrio	14,11	12,64	13,46	14,36	12,59	13,59	14,29	12,88	13,67
Pavia	14,14	12,83	13,58	14,04	12,86	13,54	14,39	12,89	13,75
Brescia	14,31	12,98	13,79	14,29	13,00	13,78	14,49	12,92	13,87
Monza e della Brianza	16,36	14,04	15,43	16,34	14,05	15,42	16,45	14,08	15,51
Lecco	15,53	13,50	14,74	15,62	13,37	14,75	15,69	13,30	14,76
Bergamo	15,10	13,37	14,43	15,10	13,16	14,35	15,11	13,36	14,44
Como	14,69	13,54	14,21	14,70	13,28	14,11	14,66	13,28	14,08
Milano	18,78	15,92	17,58	18,75	15,88	17,55	18,38	15,65	17,24

Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

L'analisi delle retribuzioni qui proposta si ferma al 2019. L'Istat, infatti, non ha ancora messo a disposizione i dati del 2020 che – nell'analisi degli effetti economici della crisi pandemica – sarebbero essenziali. In questa sede, quindi, ci si limiterà a confrontare gli andamenti delle retribuzioni per comprendere come si collochi la Provincia di Sondrio rispetto alle altre.

Rispetto al 2017, nel 2019, le retribuzioni, nella Provincia di Sondrio, sono aumentate dell'1,6%.

La Provincia si colloca, per aumenti, al quinto posto dopo Mantova, Lodi, Cremona e Varese. La variazione retributiva media è nettamente superiore a quella regionale che, fra il 2017 e il 2019, ha mostrato una diminuzione del -0,5%. Tuttavia, in valore assoluto, la retribuzione oraria lorda di Sondrio, nel 2019, è la più bassa fra tutte le Province lombarde.



Distribuzione delle Province per differenza % fra salario orario medio del tempo determinato ed indeterminato nel settore privato.

Territorio	Var. % fra tempo indeterminato e determinato
Milano	28,8%
Monza e della Brianza	28,5%
Varese	27,7%
Lecco	26,1%
Lodi	25,0%
Bergamo	24,2%
Como	23,2%
Brescia	23,1%
Pavia	21,9%
Mantova	21,6%
Sondrio	20,7%
Cremona	19,9%
Lombardia	26,5%

Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

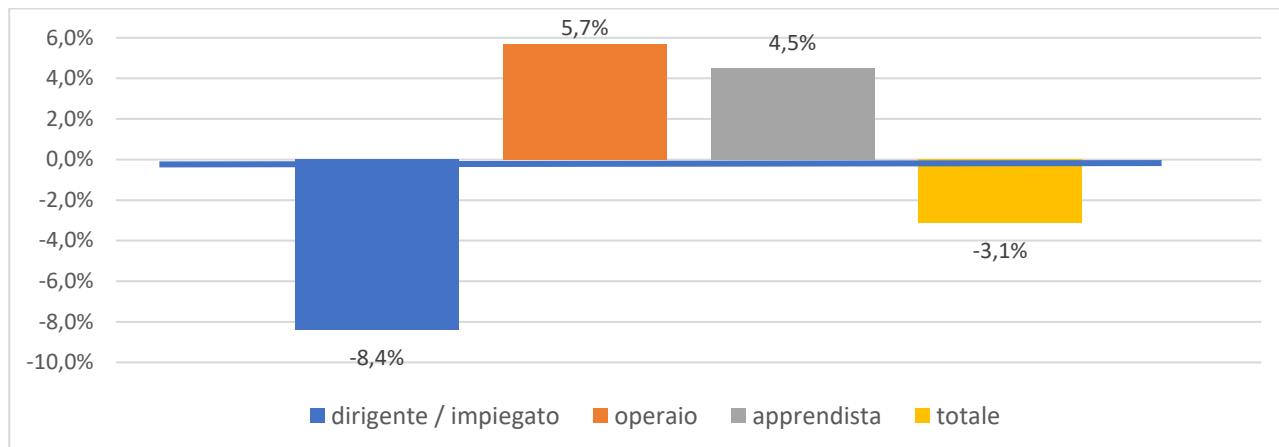
Nel 2019, la retribuzione media di un contratto a tempo determinato era pari a 11,91 euro, contro i 15,01 euro del tempo indeterminato. La differenza economica fra le due tipologie di contratto è dovuta, da un lato, agli “scatti salariali di anzianità lavorativa” che contraddistinguono il tempo indeterminato ma non quello determinato; dall’altro lato, invece, come mostra tutta la letteratura sul tema¹², la discrasia salariale è un indicatore del differente potere contrattuale dei lavoratori sottoposti ai due strumenti regolativi del rapporto di lavoro, di cui le imprese approfittano per pagare meno la forza lavoro sottoposta al contratto a termine (meno tutelato da un punto di vista sia previdenziale che sindacale). Il dato lombardo è particolarmente elevato (+26,5%).

Le differenze salariali di Sondrio sono, invece, ben più basse (+20,7%), ma ancora troppo elevate, segno di un mercato del lavoro locale che utilizza il contratto a termine, non solo per assicurarsi la flessibilità necessaria a gestire l’aleatorietà delle congiunture economiche, ma per calmierare il costo del capitale umano.

¹² Cfr. Picchio M. (2006), *Wage differentials and temporary jobs in Italy*, in *Quaderni di Ricerca n. 257*, Ancona, Università Politecnica delle Marche. Rossetti S., Tanda p. (2007), *Flexibility, labour contracts and wage differentials*, in *Politica economica n. 1*. Brunetti I, Cirillo V., Ferri V. (2018), *Differenziali salariali fra occupati laureati con contratto a tempo determinato e indeterminato. Una misura dell’effetto contratto*, in *Sinapsi VIII n. 3*. Barbieri P., Cutuli G. (2010), *A uguale lavoro paghe diverse. Differenziali salariali e lavoro a termine nel mercato del lavoro italiano*, in *Stato e Mercato n. 3*.



Salario lordo medio orario dei lavoratori dipendenti nel settore privato per posizione lavorativa nella Provincia di Sondrio rispetto al dato regionale.



Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati I.Istat

Nel grafico sopra riportato, il salario orario lordo dei dipendenti sondriesi è rapportato al dato regionale e disaggregato per posizione lavorativa. Dai dati Istat emerge che gli operai e gli apprendisti sono pagati di più rispetto a quanto accade a livello regionale (rispettivamente del 5,7% e del 4,5%)¹³, mentre i dirigenti e gli impiegati hanno salari più bassi del -8,4%. Il dato degli impiegati / dirigenti è probabilmente correlato alle dimensioni di azienda: nella Provincia di Sondrio le imprese hanno dimensioni medie ben più piccole rispetto a quelle del resto della regione e ciò si ripercuote sui più bassi livelli salariali. Dal focus group effettuato con gli stakeholder locali emerge, inoltre, che offrire di contratti di lavoro a tempo indeterminato ben pagati sia una strategia adottata dalle imprese locali per attrarre e tenere legata a sé la forza lavoro più pregiata, dotata cioè di livelli di specializzazione elevati¹⁴, difficilmente reperibili sul mercato del lavoro. Gli interpellati sottolineano, però, che queste politiche di attrazione e gestione delle risorse umane, dotate di *know-how* elevati, hanno come effetto una contrazione dei salari della manodopera con gradi di competenza meno specialistici, inquadrati, spesso, con contratti a tempo determinato. Le problematiche afferenti alla dimensione salariale, tuttavia, non finiscono qui: i livelli retributivi locali risentono, costantemente, dell'effetto della contiguità del mercato del lavoro svizzero. I salari elvetici, infatti, sono ben più elevati rispetto a quelli italiani. Ciò genera un forte pendolarismo della

¹³ In letteratura salari più bassi della forza lavoro impiegata in mansioni manuali indica l'esistenza di produzioni, sul territorio in cui è richiesto un ampio grado di specializzazione caratterizzata da un mix di conoscenze tacite e codificate acquisibili solo dopo un ampio periodo di *training on the job* [cfr. Rullani E. (2003), *The Industrial District (ID) as a cognitive system*, in Belussi F., Gottardi G., Rullani E., (eds), *The Technological Evolution of Industrial Districts*, Kluwer, Boston; Becattini G., Rullani E. (1993), *Sistema locale e mercato globale*, in *Economia e politica industriale* n. 80].

¹⁴ I livelli di specializzazione elevati riguardano non solo, e non tanto, le professioni dirigenziali, quanto piuttosto, il possesso di un elevato livello di conoscenze codificate e tacite in possesso alla forza lavoro addetta allo svolgimento di lavori manuali (su questi temi cfr. Rullani E. (2014), *Lavoro cognitivo*. Intervista a Enzo Rullani, ipertesto disponibile in www.sinistrainrete.info/lavoro-e-sindacato/3374-enzo-rullani-lavoro-cognitivo.html; Rullani E. (2003), *The Industrial District (ID) as a cognitive system*, in Belussi F., Gottardi G., Rullani E., (eds), *The Technological Evolution of Industrial Districts*, Kluwer, Boston).



manodopera – specialmente quella più pregiata – oltre confine, lasciando scoperture, anche importanti, nel territorio sondriese¹⁵.

La domanda di lavoro

Annunci pubblicati negli ultimi 12 mesi riconducibili a unità produttive della Provincia di Sondrio disaggregati per profilo professionale e % di contratti permanenti offerti (profili con un numero di annunci >= 20).

Profili	N. annunci	Contratti permanenti
Addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali o delle merci	231	19%
Personale non qualificato delle attività industriali non classificato altrove	212	10%
Assistenti alle vendite	198	13%
Addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	157	17%
Rappresentanti di commercio	121	17%
Modellatori e tracciatori di macchine utensili per la lavorazione del metallo	106	31%
Segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive	90	24%
Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici	73	23%
Riparatori e manutentori di apparati elettronici industriali	71	24%
Specialisti in ingegneria non classificati altrove	70	11%
Specialisti dell'educazione non classificati altrove	58	3%
Camerieri	57	11%
Personale di segreteria (compiti generali)	56	9%
Altri impiegati di ufficio non classificati altrove	49	29%
Addetti a servizi statistici, finanziari e assicurativi	48	21%
Addetti alla gestione degli stock	44	27%
Personale di ufficio con compiti generali	44	11%
Farmacisti	43	21%
Addetti alla reception (compiti generali)	42	10%
Aiuto contabili	40	25%
Macellai, pesciaioli ed assimilati	39	23%
Specialisti della pubblicità e del marketing	39	21%
Garzoni di cucina	38	11%
Disegnatori industriali	38	16%
Analisti della gestione e organizzazione	38	24%
Trivellatori, perforatori di pozzi ed assimilati	37	19%
Istruttori di palestra e preparatori atletici	36	0%
Assemblatori non classificati altrove	34	3%

¹⁵ Gli stakeholder sottolineano, infatti, che è molto difficile, se non impossibile, per le imprese provinciali competere con i livelli retributivi della Svizzera.



Profili	N. annunci	Contratti permanenti
Agenti commerciali non classificati altrove	34	29%
Artigiani e operai specializzati del trattamento del legno	32	6%
Venditori telefonici	32	9%
Altri tecnici delle scienze fisiche e ingegneristiche non classificati altrove	32	19%
Analisti di sistema	32	16%
Specialisti in scienze sanitarie infermieristiche	32	25%
Dirigenti nel commercio all'ingrosso e al dettaglio	30	20%
Medici specialisti	28	29%
Conducenti di mezzi pesanti e camion	27	26%
Supervisori delle attività manifatturiere	27	26%
Elettricisti dell'edilizia ed assimilati	26	12%
Idraulici e posatori di tubazioni	26	23%
Specialisti di personale e sviluppo di carriera	25	4%
Sviluppatori di software	24	42%
Tecnici meccanici	23	13%
Dirigenti nei servizi di vendita e commercializzazione	22	18%
Manovali dell'edilizia	21	10%
Saldatori e tagliatori a fiamma	21	19%
Agenti concessionari	21	10%
Responsabili degli acquisti	21	19%
Conduttori di impianti e macchinari fissi non classificati altrove	20	15%
Meccanici e riparatori di veicoli a motore	20	20%
Informatori tecnici e scientifici (ad eccezione del settore ICT)	20	35%
Altri profili	869	-
Totale	3.574	

Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati Wollybi - Polis

L'analisi proposta in questa sezione analizza gli annunci di lavoro, riconducibili a unità produttive collocate nella Provincia di Sondrio, che sono stati pubblicati sul web negli ultimi 12 mesi. Il dato risulta estremamente rilevante perché, se è vero che non tutta la domanda di lavoro passa attraverso il web, è altrettanto vero che molte delle vacancies riconducibili sia alla fascia alta che a quella bassa del mercato del lavoro vengono, ormai pubblicate on-line. Dunque, lo studio di tali posizioni, pur non essendo esaustivo risulta estremamente significativo.

Il profilo a cui sono associati il maggior numero di contratti permanenti (a tempo indeterminato) è quello degli sviluppatori di software (nel corso del 2021 c'è stata una richiesta di 24 posizioni e le percentuali di assunzioni a tempo indeterminato offerte sono state del 42%).



In termini generali, si assiste ad un innalzamento delle percentuali di contratti permanenti offerti con l'innalzamento del know-how associato alla mansione¹⁶: in quei casi, infatti, la stabilità contrattuale, come si è già detto in precedenza, si configura come uno strumento attraverso il quale fidelizzare e trattenere il soggetto portatore di conoscenze (tacite e/o codificate) e skill pregiati e specializzati.

Può valere la pena analizzare nel dettaglio i profili che totalizzano un numero di annunci superiore al 5%:

- Il 6,5% delle offerte (231) riguarda gli addetti allo spostamento e alla spedizione delle merci. A tale mansione è associata anche un'elevata percentuale di offerte di lavoro a tempo indeterminato (19%), mentre il tempo determinato è offerto nel 48% dei casi. Il gran numero di offerte di lavoro associate a questo profilo è da ricondurre all'estrema versatilità di impiego che lo caratterizza: infatti tali lavoratori operano nel settore del trasporto, magazzinaggio e supporto ai trasporti (il 45% delle offerte viene da tale settore), in quello manifatturiero (20% degli annunci), nel settore del commercio (6% degli annunci), nel settore della stampa (5% degli annunci). I restanti annunci si polverizzano in tutti gli altri settori.
- Seguono le richieste di Personale non qualificato delle attività industriali non classificato altrove (5,9%). Si tratta di 212 annunci il 10% dei quali offre un contratto a tempo indeterminato, mentre nel 70% delle vacancies la tipologia contrattuale offerta è il tempo determinato. Questa mansione trova un'occupazione quasi esclusivamente nelle manifatture (il 69% delle offerte è associato a questo settore), seguono – a lunga distanza – i settori per la fabbricazione dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature, 7% degli annunci). A seguire tutti gli altri.
- Infine, il 5,5% degli annunci (pari a 198) riguarda gli assistenti alle vendite. Si tratta di mansioni che si avvicinano, spesso, a quella del commesso. Tali professionalità sono chiamate a supervisionare gli espositori della merce, indirizzare i clienti ed i loro acquisiti, svolgere attività promozionali, svolgere le attività di vendita e quelle di assistenza post-vendita. Si tratta di mansioni spendibili prevalentemente nel settore del commercio (all'ingrosso e al dettaglio, il 72% degli annunci proviene da tali ambiti economici. Le forme contrattuali maggiormente offerte sono il tempo determinato (49%) l'apprendistato di II livello (19%) e il tempo indeterminato (13%).

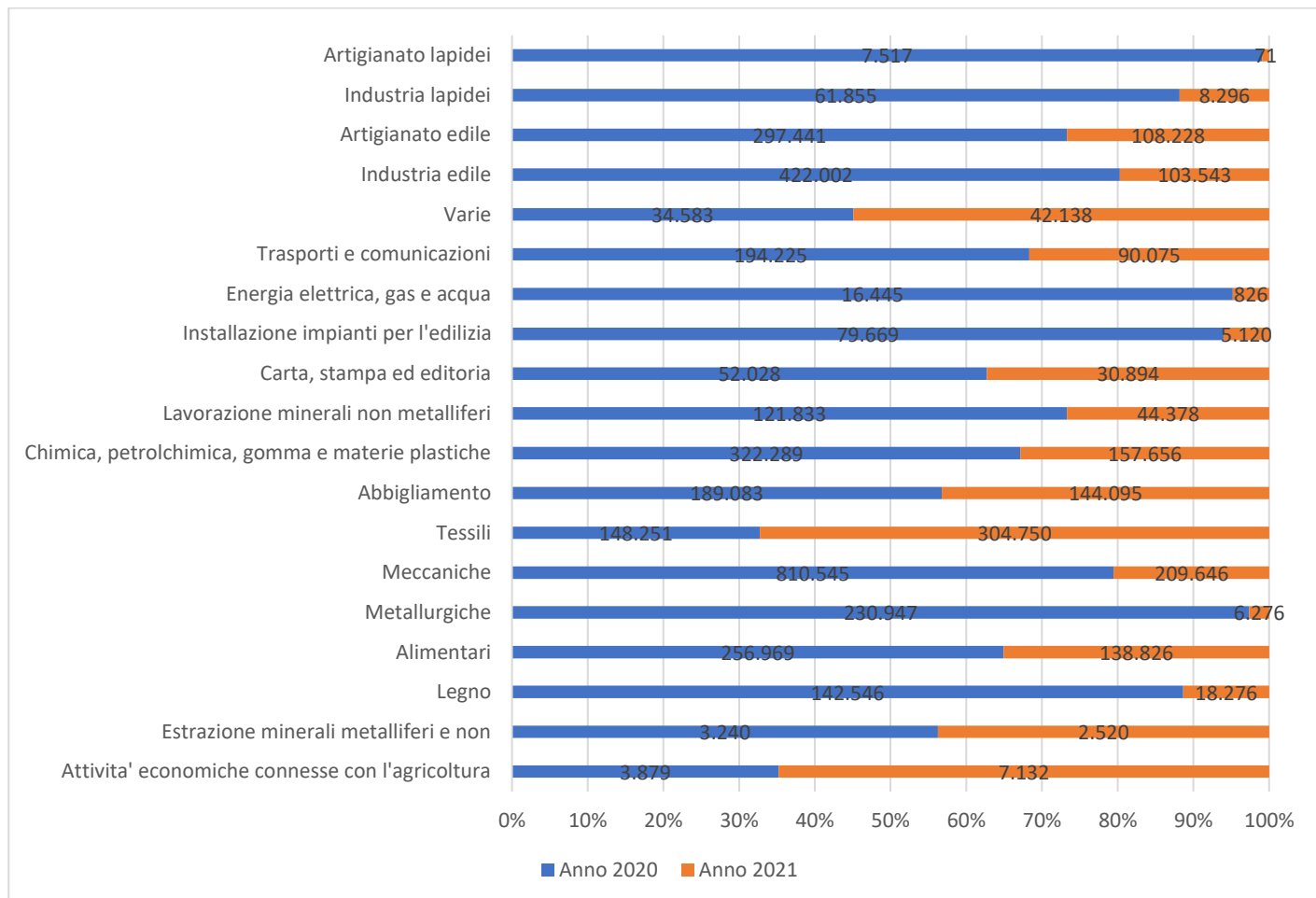
Nell'Allegato 1 sono riportate le schede di tutti i profili professionali più richiesti (quelli con un numero di annunci maggiore o uguale a 50) così come pubblicate nel portale Wollybi – Lombardia.

¹⁶ Accade per gli informatori tecnici e scientifici (35%), i modellatori e tracciatori di macchine utensili per la lavorazione del metallo (31%), i Medici specialisti (29%), etc.



Il consumo di ammortizzatori sociali

Ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria autorizzate negli anni 2020 e 2021¹⁷



Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati Inps

Le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, che copre prevalentemente le imprese industriali, nel 2020 sono state di 3,957 MIL. Nel 2021, il consumo è sceso del -58,1%, attestandosi a 1,422 MIL. Quasi tutti i settori produttivi hanno ridotto il numero di ore autorizzate di CIGO, quelli che – invece – l'hanno aumentato sono:

- Le attività economiche connesse con l'agricoltura (+83,9% ore autorizzate pari a 7.132);
- Le altre attività ("Varie") che sono aumentate del 21,8% (passando, da 34.583 ore, nel 2020, a 42.138, nel 2021).

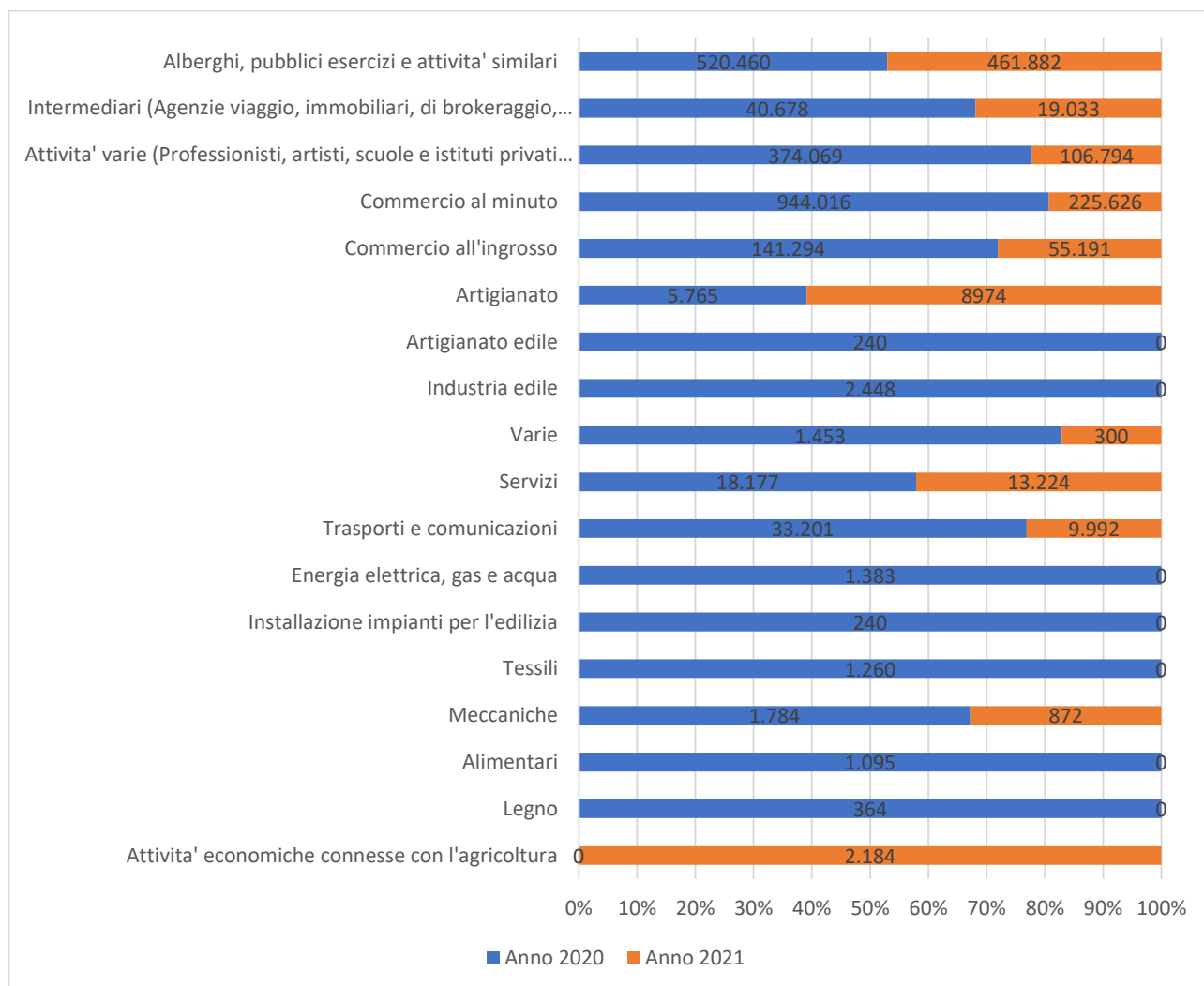
Il settore che ha ridotto maggiormente il ricorso alla CIGO è quello dell'Artigianato lapidei (-99,1%, passando da 7.717 ore, nel 2020, a 71, nel 2021). Seguono il settore dell'energia elettrica, gas e acqua (che

¹⁷ Il dato si riferisce al periodo gennaio-novembre per permettere una comparazione fra le due annualità (il mese di dicembre 2021 non è ancora disponibile).



passa da un consumo di CIGO di 16.445 ore nel 2020, a 826 nel 2021), quello dell'installazione di impianti per l'edilizia, che da 79.669 ore del 2020, scende a 5.120 nel 2021¹⁸.

Ore di Cassa integrazione guadagni in deroga autorizzate negli anni 2020 e 2021¹⁹



Fonte: Elaborazioni PIN srl su dati Inps

Come accade per le ore di CIGO, anche per la cassa integrazione in deroga (CIGD) il consumo cala drasticamente: fra il 2020 e il 2021 la CIGD autorizzata diminuisce del -56,7%, passando da 2,087 MIL di ore a 904 mila. Gli unici settori che aumentano il consumo di CIGD sono l'artigianato (+3.209 ore) e le attività economiche connesse con l'agricoltura (+2.184 ore). In tutti gli altri contesti economici si assiste a

¹⁸ Il settore risente nettamente dei bonus governativi a sostegno delle ristrutturazioni e dell'efficiamento energetico.

¹⁹ Il dato si riferisce al periodo gennaio-novembre per permettere una comparazione fra le due annualità (il mese di dicembre 2021 non è ancora disponibile).



riduzioni drastiche del consumo dell'ammortizzatore sociale che, mediamente, cala del 74%, ma vi sono 7 settori in cui le ore autorizzate, nel 2021, sono scese a 0.

Data la vocazione turistica di gran parte del territorio sondriese appare opportuno dare conto anche del settore "Alberghi, pubblici esercizi e attività similari": durante la pandemia (2020) il consumo di CIGD è stato di 520.460 ore; nel 2021 si è avuta una diminuzione del -11,3%, ma il settore appare ancora in sofferenza, avendo richiesto – fra gennaio e novembre – 461.882 ore di CIGD.



Provincia di Sondrio



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

Sintesi



La diffusione a livello globale del virus COVID-19 è stato ed è un fenomeno per molti aspetti inedito capace di impattare in modo estremamente rilevante su molti aspetti delle dinamiche socio-economiche. Un simile fenomeno, per la sua pervasività, risulta in grado di riverberare i propri effetti anche sulle singole realtà locali, a maggior ragione per quelle, come la provincia di Sondrio, che tradizionalmente mostrano un elevato grado di apertura verso i contesti esterni, nazionali ed internazionali.

La crescita economica registrata nell'anno 2021 e prospettata per l'anno in corso potrà contribuire in modo rilevante a limitare significativamente le ripercussioni sul tessuto economico e sociale del Paese della caduta del PIL registrata nell'anno 2020. Questo anche a fronte della eliminazione o della riduzione dei provvedimenti congiunturali di natura eccezionale che nel corso del tempo sono stati adottati per limitare gli effetti della diffusione del virus SARS-COV2 e delle misure restrittive disposte per contenerne la circolazione.

Sembra tuttavia importante evidenziare che verosimilmente il superamento delle attuali difficoltà non si tradurrà in un ritorno allo *status quo ante*. Accanto agli effetti congiunturali, sembra infatti verosimile ipotizzare che quanto è accaduto negli ultimi due anni tenderà a produrre cambiamenti strutturali in molti fenomeni socio-economici. Tali cambiamenti strutturali emergeranno e si renderanno visibili con il passare del tempo ma sarà importante coglierne quanto prima i segni anche in un'ottica di adozione di politiche di sviluppo territoriale.

In termini occupazionali la crisi ha impattato negativamente sui livelli occupazionali, che, tuttavia – anche grazie ad un intelligente utilizzo degli ammortizzatori sociali (in costanza e non di rapporto di lavoro) – hanno retto. Il settore turistico e quello del legno e della meccanica sembrano essere gli ambiti più colpiti dalla crisi, ma mentre per gli ultimi due la fuoriuscita dagli effetti del periodo pandemico sembra essersi avviata già a partire dalla seconda metà del 2020, il turismo probabilmente mostrerà una forte contrazione anche nel 2021, a causa della permanenza delle restrizioni pandemiche durante tutto l'anno scorso.

In termini di genere, le donne mostrano una maggiore resilienza sul mercato del lavoro degli uomini: infatti, quota parte della popolazione maschile – innanzi alle difficoltà pandemiche – passa fra le fila degli inattivi, le donne, al contrario, dimostrano una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti congiunturali, accettando – più degli uomini – le offerte proposte, in caso di perdita del posto di lavoro (rimanendo all'interno della popolazione attiva, magari in qualità di disoccupate).

Il mercato del lavoro sondriese è fortemente condizionato dalla contiguità geografica della Svizzera in cui i livelli salariali offerti sono costantemente più elevati di quelli provinciali. Ciò comporta notevoli difficoltà di attrazione della manodopera pregiata entro il confine provinciale. La strategia adottata dalle imprese è stata, quindi, di offrire contratti di lavoro di migliore qualità ai lavoratori più specializzati (salari più elevati e posti a tempo indeterminato) ribaltando parte dei costi di tali strategie fidelizzanti sulla forza lavoro meno specializzata, a cui vengono offerti, prevalentemente, contratti a tempo determinato, caratterizzati da un elevato differenziale salariale rispetto al tempo indeterminato.



Il consumo di ammortizzatori sociali, nel 2021, cala drasticamente, rispetto all'anno precedente, segno di una forte ripresa del sistema economico produttivo locale, con le incognite che – tuttavia – il settore turistico continua a portare con sé, a causa delle possibili recrudescenze pandemiche.

Allegato 1 – Approfondimento sui profili con un numero di offerte superiori o uguali a 50

Addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali o delle merci (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

231
ANNUNCI

19 %
CONTRATTI PERMANENTI

64 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

eseguire operazioni di magazzino



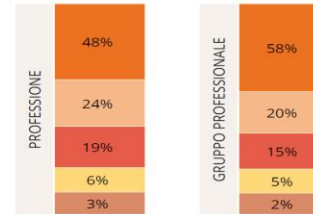
adattarsi al cambiamento



(**)

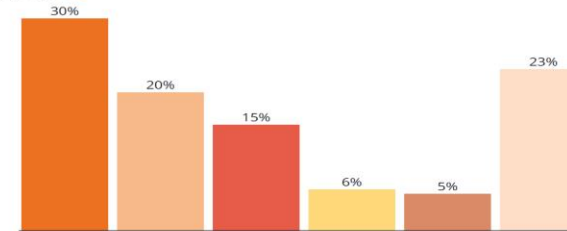
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Tempo determinato
- Da definire
- Tempo indeterminato
- Lavoratore autonomo
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

- Trasporto e magazzinaggio (generale)
- Attività manifatturiere (generale)
- Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (generale)
- Stampa e riproduzione su supporti registrati
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

SKILL PROFESSIONALI

eseguire operazioni di magazzino



preparare gli ordini da spedire



guidare i veicoli



utilizzare dispositivi palmari



rifornire gli scaffali



SKILL ATTITUDINALI

adattarsi al cambiamento



lavorare in gruppo



problem solving



creare soluzioni a problemi



tollerare lo stress



Personale non qualificato delle attività industriali non classificato altrove (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

212
ANNUNCI

10 %
CONTRATTI PERMANENTI

55 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

operazioni di magazzinaggio

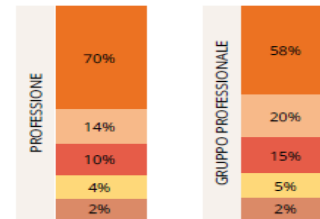


precision



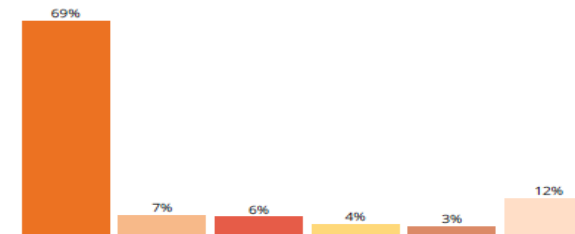
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Tempo determinato
- Da definire
- Tempo indeterminato
- Lavoratore autonomo
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

- Attività manifatturiere (generale)
- Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature
- Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- Industrie alimentari
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

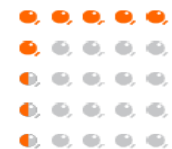
SKILL PROFESSIONALI

- operazioni di magazzinaggio
- utilizzare carrelli elevatori
- essere addetto a macchine sbavatrici
- utilizzare la macchina per la piegatura della carta
- effettuare la manutenzione delle attrezzature



SKILL ATTITUDINALI

- precision
- adattarsi al cambiamento
- lavorare in gruppo
- lavorare a turni
- problem solving



Assistente alle vendite (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

198
ANNUNCI

13 %
CONTRATTI PERMANENTI

43 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

supervisionare gli espositori della merce

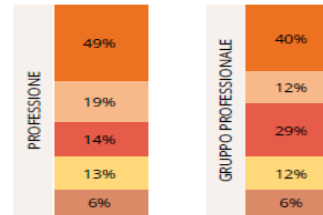


adattarsi al cambiamento



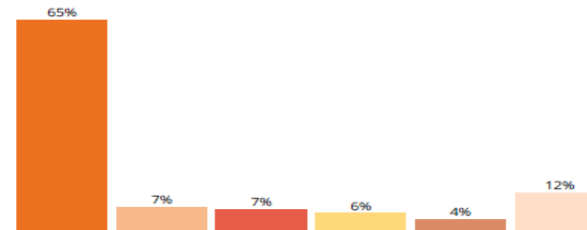
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Tempo determinato
- Contratto di formazione
- Da definire
- Tempo indeterminato
- Lavoratore autonomo



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

- Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli (generale)
- Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
- Attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
- Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

SKILL PROFESSIONALI

- supervisionare gli espositori della merce
- indirizzare i clienti per i loro acquisti
- attività promozionali
- attività di vendita
- fornire assistenza ai clienti



SKILL ATTITUDINALI

- adattarsi al cambiamento
- lavorare in gruppo
- comunicazione
- dimostrare entusiasmo
- guidare gli altri



Addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

157
ANNUNCI

17 %
CONTRATTI PERMANENTI

60 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

tecniche di pulizia

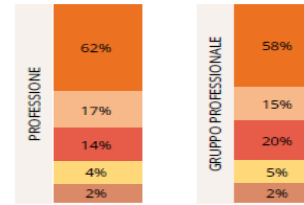


adattarsi al cambiamento



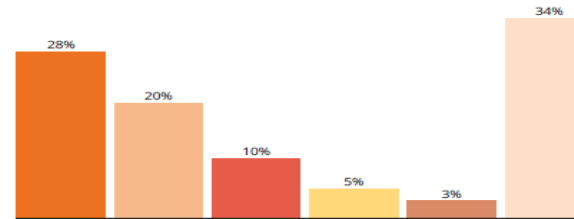
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato
- Da definire
- Lavoratore autonomo
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

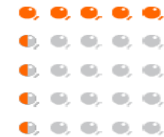
- Attività di servizi per edifici e per paesaggio
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (generale)
- Attività manifatturiere (generale)
- Trasporto e magazzinaggio (generale)
- Attività di servizi di ristorazione
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

SKILL PROFESSIONALI

- tecniche di pulizia
- prodotti detergenti
- pulire le superfici
- analizzare le attività del call center
- prevenire gli infortuni sul lavoro



SKILL ATTITUDINALI

- adattarsi al cambiamento
- lavorare in gruppo
- stabilire buone relazioni di cooperazione
- lavorare a turni
- lavorare indipendentemente



Rappresentanti di commercio (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

121
ANNUNCI

17 %
CONTRATTI PERMANENTI

67 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

individuare i desideri del cliente

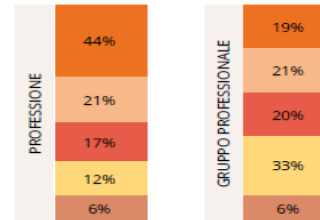


pensare in modo proattivo



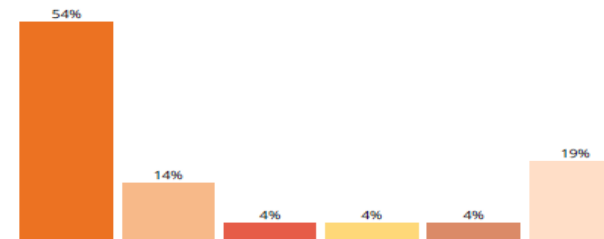
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Lavoratore autonomo
- Da definire
- Tempo indeterminato
- Tempo determinato
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (generale)
- Attività di sedi centrali; consulenza gestionale
- Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
- Attività manifatturiere (generale)
- Servizi di informazione e comunicazione (generale)
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

SKILL PROFESSIONALI

individuare i desideri del cliente



strategie di vendita



segmentazione della clientela



servizio clienti



fornire assistenza ai clienti



SKILL ATTITUDINALI

pensare in modo proattivo



adattarsi al cambiamento



guidare gli altri



lavorare in gruppo



comunicazione



Modellatori e tracciatori di macchine utensili per la lavorazione del metallo (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

106
ANNUNCI

31 %
CONTRATTI PERMANENTI *i*

81 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

essere addetto a macchine punzonatrici CNC

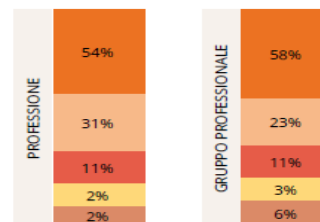


precision



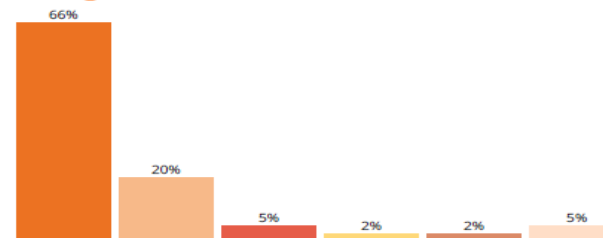
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE *i*

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato
- Da definire
- Contratto di formazione
- Lavoratore autonomo



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE *i*

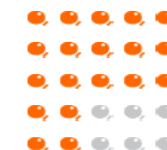
- Attività manifatturiere (generale)
- Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
- Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
- Costruzione di edifici
- Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA *i*

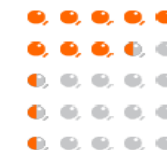
SKILL PROFESSIONALI

- essere addetto a macchine punzonatrici CNC
- essere addetto a macchine per il taglio laser CNC
- essere addetto a macchine per foratura CNC
- installare macchinari
- manutenere i macchinari



SKILL ATTITUDINALI

- precision
- lavorare a turni
- lavorare in gruppo
- problem solving
- creare soluzioni a problemi



Segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

90
ANNUNCI

24 %
CONTRATTI PERMANENTI

72 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

contabilità

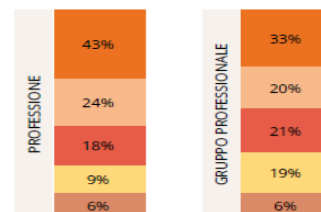


utilizzare microsoft office



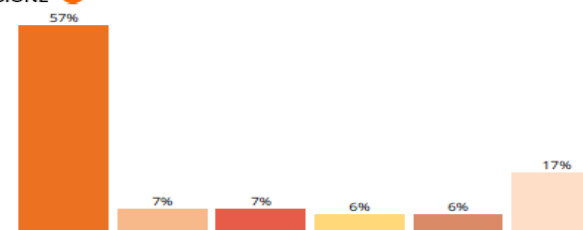
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato
- Da definire
- Lavoratore autonomo
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

- Attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
- Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
- Attività manifatturiere (generale)
- Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
- Attività di sedi centrali; consulenza gestionale
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

SKILL PROFESSIONALI

- contabilità
- amministrare
- gestire i bilanci
- gestire i conti bancari aziendali
- analizzare il rischio finanziario



SKILL ATTITUDINALI

- utilizzare microsoft office
- adattarsi al cambiamento
- lavorare in gruppo
- comportarsi in modo responsabile
- gestire il tempo



Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

73
ANNUNCI

23 %
CONTRATTI PERMANENTI *i*

90 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

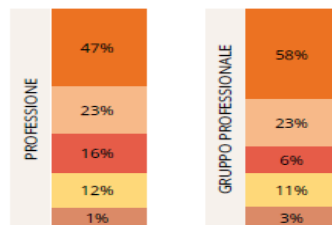
LE SKILL RICHIESTE

elettromeccanica
● ● ● ● ●

lavorare in gruppo
● ● ● ● ●

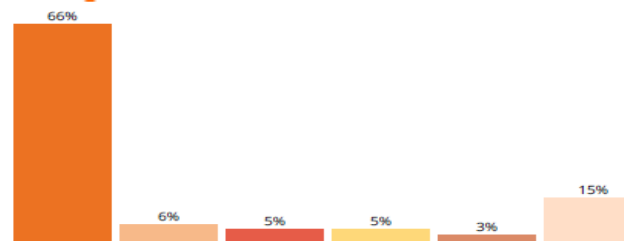
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE *i*

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato
- Lavoratore autonomo
- Da definire
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE *i*

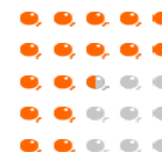
- Attività manifatturiere (generale)
- Fabbricazione di apparecchiature elettriche
- Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- Lavori di costruzione specializzati
- Attività immobiliari (generale)
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA *i*

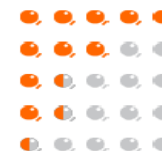
SKILL PROFESSIONALI

- elettromeccanica
- schemi degli impianti elettrici
- macchine elettriche
- processi di produzione
- pneumatica



SKILL ATTITUDINALI

- lavorare in gruppo
- precision
- lavorare a turni
- gestire il tempo
- dimostrare entusiasmo



Riparatori e manutentori di apparati elettronici industriali (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

71
ANNUNCI

24 %
CONTRATTI PERMANENTI *i*

68 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

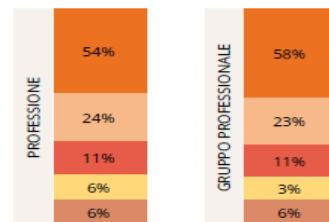
LE SKILL RICHIESTE

elettricità
● ● ● ● ● ●

lavorare in gruppo
● ● ● ● ● ●

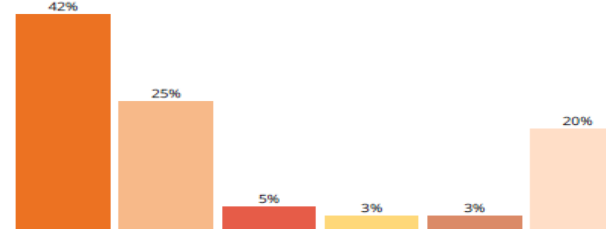
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE *i*

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato
- Da definire
- Contratto di formazione
- Lavoratore autonomo



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE *i*

- Attività manifatturiere (generale)
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (generale)
- Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
- Attività professionali, scientifiche e tecniche (generale)
- Fabbricazione di prodotti chimici
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA *i*

SKILL PROFESSIONALI

elettricità	● ● ● ● ● ●
macchine elettriche	● ● ● ● ● ●
disegni tecnici	● ● ● ● ● ●
meccanica	● ● ● ● ● ●
meccanica dei veicoli a motore	● ● ● ● ● ●

SKILL ATTITUDINALI

lavorare in gruppo	● ● ● ● ● ●
gestire il tempo	● ● ● ● ● ●
lavorare a turni	● ● ● ● ● ●
lavorare indipendentemente	● ● ● ● ● ●
pensare in modo proattivo	● ● ● ● ● ●

Specialisti in ingegneria non classificati altrove (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

70
ANNUNCI

11 %
CONTRATTI PERMANENTI

57 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

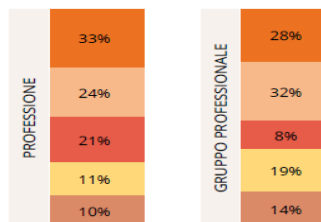
LE SKILL RICHIESTE

principi di ingegneria
● ● ● ● ●

gestire il tempo
● ● ● ● ●

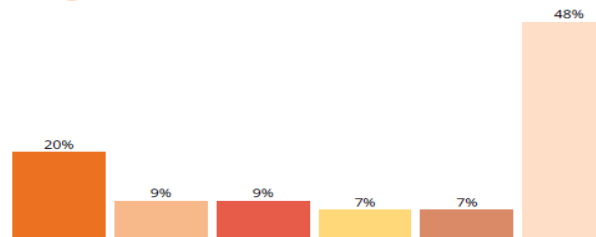
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE

- Tempo determinato
- Da definire
- Contratto di formazione
- Tempo indeterminato
- Lavoratore autonomo



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE

- Attività manifatturiere (generale)
- Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
- Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
- Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
- Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA

SKILL PROFESSIONALI

principi di ingegneria



sistemi aziendali TIC



fluidodinamica computazionale (CFD)



standard di qualità



definire norme di qualità



SKILL ATTITUDINALI

gestire il tempo



pensare in modo analitico



lavorare in gruppo



utilizzare microsoft office



creare soluzioni a problemi



Specialisti dell'educazione non classificati altrove (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

58
ANNUNCI

3 %
CONTRATTI PERMANENTI ⁱ

25 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

applicare strategie di insegnamento

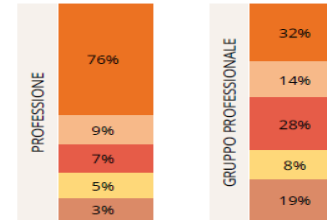


parlare in pubblico



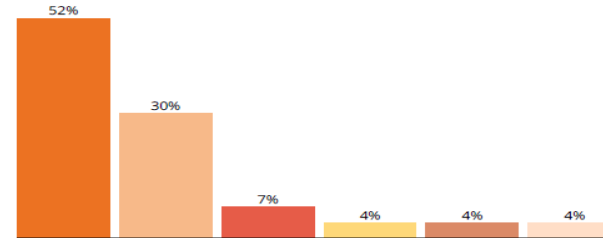
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE ⁱ

- Da definire
- Lavoratore autonomo
- Tempo determinato
- Contratto di formazione
- Tempo indeterminato



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE ⁱ

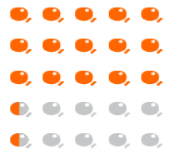
- Attività manifatturiere (generale)
- Istruzione
- Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
- Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
- Pubblicità e ricerche di mercato
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA ⁱ

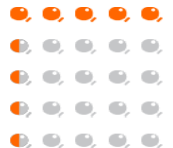
SKILL PROFESSIONALI

applicare strategie di insegnamento
 adattare l'insegnamento al gruppo di destinatari
 adattare l'insegnamento alle capacità dello studente
 storia
 matematica



SKILL ATTITUDINALI

parlare in pubblico
 lavorare in gruppo
 adattarsi al cambiamento
 guidare gli altri
 comunicazione



Camerieri (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

57
ANNUNCI

11 %
CONTRATTI PERMANENTI *i*

49 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

prendere le ordinazioni di cibo e bevande dei clienti

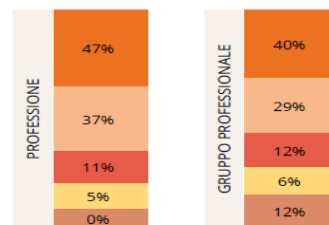


adattarsi al cambiamento



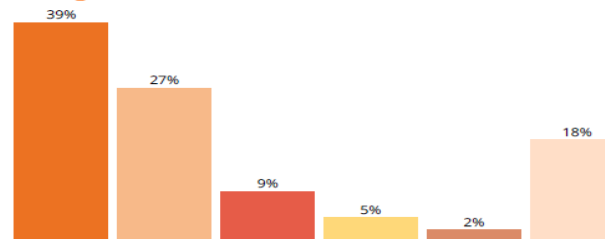
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE *i*

- Tempo determinato
- Da definire
- Tempo indeterminato
- Lavoratore autonomo
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE *i*

- Servizi di alloggio
- Sanità e assistenza sociale (generale)
- Attività di servizi di ristorazione
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (generale)
- Programmazione, consulenza informatica e attività connesse
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA *i*

SKILL PROFESSIONALI

prendere le ordinazioni di cibo e bevande dei clienti



illustrare i menu



attività alberghiere



assistere il cliente



bevande alcoliche



SKILL ATTITUDINALI

adattarsi al cambiamento



lavorare in gruppo



gestire il tempo



dimostrare entusiasmo



stabilire la priorità dei compiti



Personale di segreteria - compiti generali (fonte: Wollybi – Polis)

DETTAGLI PROFESSIONE

56
ANNUNCI

9 %
CONTRATTI PERMANENTI *i*

70 %
ESPERIENZA OLTRE 2 ANNI

LE SKILL RICHIESTE

tecniche contabili

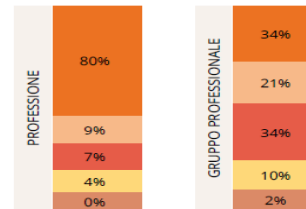


utilizzare microsoft office



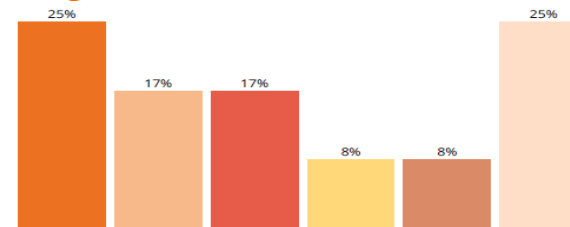
TIPOLOGIE DI CONTRATTO OFFERTE *i*

- Da definire
- Tempo indeterminato
- Tempo determinato
- Lavoratore autonomo
- Contratto di formazione



PRIMI 5 SOTTOSETTORI DI IMPIEGO DELLA PROFESSIONE *i*

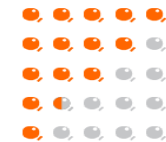
- Attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
- Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
- Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
- Servizi di alloggio
- Istruzione
- Altri settori



INDICATORE DI RILEVANZA *i*

SKILL PROFESSIONALI

- tecniche contabili
- gestire un'agenda del personale
- svolgere le regolari attività di ufficio
- comunicare tramite telefono
- servizio clienti



SKILL ATTITUDINALI

- utilizzare microsoft office
- adattarsi al cambiamento
- lavorare in gruppo
- comunicazione
- comportarsi in modo responsabile

